

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

Associazione affiliata A.R.I. (C.D.N. del 9 dicembre 2006)



BOLLETTINO DEI MARINAI

Periodico Telematico
nr. 203/2017



EDITORIALE

di Alberto Mattei, IT9MRM

Carissimi ARMIGeri, siamo arrivati all'ultimo numero di quest'anno del nostro consueto appuntamento mensile con il bollettino. E' terminato da poco l'International Naval Contest ultimo appuntamento navale dell'anno, che chiude tutte le attività navali dei clubs e associazioni navali europee. Nel tirare le somme di quest'anno ricco di eventi, possiamo dire che nella stregua degli anni passati il nostro sodalizio ha saputo essere protagonista in molteplici eventi. Da ricordare il 120° anniversario degli esperimenti di Marconi a La Spezia (attività congiunta con la sezione ARI di La Spezia); IIOSOM Regio Sommergibile R10 da Gaeta per l'inaugurazione del monumento, a cura della sezione ARMI "Golfo di Gaeta"; le molteplici attività a cura della sezione ARMI di Calvi Risorta (Trofeo Borghi Medievali, Trofeo Unità d'Italia, Trofeo Antica Cales, 156° anniversario incontro di Teano). Le attività congiunte con altri clubs (ultimo appuntamento con l'Italian Armed Forces Award), 90° anniversario A.R.I. (IQ9MQ è stata accreditata come stazione partecipante). Infine i nostri punti di forza: l'Italian Navy Coastal Radio stations Award (così detto brevemente "contest delle stazioni radio costiere) e l'Italian Navy Ships Radio stations Award (il contest delle stazioni radio navali). Insomma vari appuntamenti che ci hanno portato grandi soddisfazioni per la partecipazione di tantissimi "aficionados" dell'ARMIG. I vari eventi sono stati seguiti da tantissimi radioamatori, sia a livello nazionale che internazionale; ne è testimone la lunga lista di richieste di diplomi e award rilasciati nel corso dell'anno ai tanti richiedenti. Bhe se vogliamo darci un giudizio, questo è sicuramente positivo e lo dobbiamo a tutti gli ARMIGeri che

hanno contribuito a questo grande successo che continua anche con l'anno a venire. Proprio in questi ultimi giorni si stanno definendo le stazioni accreditate dell'Award della Regia Marina, appuntamento che ci vedrà partecipi tutti nella grande



manifestazione del centenario della Grande Guerra che terminerà a novembre 2018. Quindi ben 11 mesi di grande attività con il nostro "Diploma della Regia Marina"; intanto proseguono le pianificazioni per le future attività che si stanno delineando (90° anniversario della spedizione del dirigibile Italia del Generale Nobile - tenda Rossa) e il consueto appuntamento con l'Enigma. Non mancheranno altre ed interessanti attività navali che sicuramente nell'arco dell'anno ci saranno. Insomma il 2018 si prevede ricco di attività interessanti, dobbiamo solo sperare in una buona propagazione. Vi invito sempre a seguirci e a leggere il bollettino e di visionare il nostro sito web. Vi lascio alla lettura dandovi appuntamento al prossimo numero che sarà on-line la terza settimana di Gennaio. Colgo l'occasione di inviare a voi tutti e alle vostre famiglie i mie più sinceri e cordiali auguri di un Buona Natale e di un sereno 2018!

auguri di buone feste,

73's

IT9MRM



Molte sono le attività radioamatoriali a bordo di navi (da crociera, porta containers, research ships e tanti altri) in tutto il globo, e molti sono i cacciatori di "maritime mobile" che vogliono collegare la stazione nautica, per diversi diplomi o per il solo piacere di aver collegato il "barrato nautico". Di seguito una carrellata di news, sulle /mm che potete avere l'occasione di ascoltare o collegare nelle nostre bande.

Il mese di **Novembre** e **Dicembre** ci hanno offerto una mediocre attività di stazioni in "**Maritime Mobile**"; di seguito vengono riportate alcune segnalazioni di OM a bordo di navi da crociera, mercantili, bulk carrier, gassoniere, porta containers, barche a vela ecc. Le segnalazioni sono monitorate sui principali cluster.



US1GGP/mm: Yevhen Dombrovskiy è un tecnico specializzato a bordo della nave da carico M/v IANTHE battente bandiera greca. La nave è un "bulk carrier" di 94000 tonnellate (180000 a pieno carico). La nave attualmente è alla fonda ad "Hay point anchorage" di fronte Mackay (Queensland - Australia). Yevhen opera principalmente in 30 metri nella nuova modalità FT8. Per la QSL va inviata via diretta al suo indirizzo: Yevhen Dombrovskiy - 18, Govorova str. - Kherson, - 73036 Ukraine.



ON4KBS/mm: Stéphane Brioul è uno dei 6 membri dell'equipaggio del catamarano "PROMETHEUS II" partito da Palma di Maiorca il 28 ottobre 2017 diretto a Gibilterra - prima sosta - e a seguire a Tenerife (Isole Canarie), dopo una breve sosta il 7 novembre sono partiti alla volta di Paraquita Bay, Tortola, British Virgin Islands con previsto arrivo il 28 novembre 2017. Durante l'attraversata in Atlantico, Stéphane è stato attivo in radio (fonia) sui 20 e 40 metri in SSB. Le sue condizioni di lavoro erano ICOM IC7300, un adattatore d'impedenza ICOM AH-4 ed un'antenna autocostruita (tubo telescopico) della lunghezza di 10 metri. La QSL va inviata via bureau oppure via diretta al suo indirizzo privato: Stéphane Brioul - Chemin du Crampon, 7 - B-7782 PLOEGSTEERT - Belgium

VP8CMH/mm: Mike Gloistein (GM0HCQ) è l'ufficiale marconista della Royal Research Ship James Clark Ross una nave rompighiaccio inglese. Mike è un veterano ed è sempre attivo in radio, soprattutto in CW. Attualmente si trova vicino l'isola di Adelaide (Antartica). La QSL via eQSL oppure via diretta (no bureau).



J88HF/mm: Harm Brink (PE1IGM) e sua moglie Lizzy si trovano nel mar dei Caraibi con la loro imbarcazione S/y HORTA. Si trovano nelle isole Grenadines, ed effettuano crociere per i turisti intorno alle isole caraibiche. Harm è molto attivo in radio soprattutto in fonia. QSL via manager PA3C (bureau oppure diretta).



GM8OFQ/mm: Geoffrey Dobson (G8OFQ) a bordo della sua barca a vela S/y Blue Aurora si trova nel porto di Kirkwall Marina (Isole Orkney) - EU 009, IO88MX è molto attivo in radio e lo trovate in 40 metri in fonia. QSL via LOTW



YL3IZ/mm: Igor Martinov (ex ufficiale marconista) Tecnico Elettricista, opera attualmente a bordo della Nave WEICHSELSTERN (IMO: 9183829, MMSI: 255804960, Call Sign: CQLI) una nave chemical/oil products tanker costruita nel 1999 che naviga attualmente sotto bandiera del Portogallo. Igor è molto attivo specialmente in CW, lo si trova quotidianamente sui 20 metri. Per la QSL va inviata al suo indirizzo personale: Igor Martinov M.Kempes str. 2-15 - Liepaja LV 3407 - Latvia



HF0SEA/mm: è il nominativo speciale utilizzato da SP1G - Roman J. Stachowiak, a bordo del catamarano (tipo Sailing Lagoon 52 Sport Top) durante l'attività nel Mar dei Caraibi (partenza da Martinique toccando le isole di St. Lucia, Carriacou - Grenada - Union Island - Mayreau - Tobago Cays - Mustique - Bequia - St.Vincent e ritornando a Martinique). L'attraversata durerà dal 3 al 18 Dicembre 2017. Per la QSL potete inviarla solo via Diretta (Roman J. Stachowiak - Krola Kazimierza 28 - Warsaw, PL 04-854 - Poland).



ZB2JK/mm & ZB2GI: John Kink (ZB2JK) e Kevin Hewitt (ZB2GI) operano saltuariamente a bordo del motoscafo di proprietà di John. Utilizzano una canna da pesca come antenna ed il loro inserparabile ICOM IC703. Trasmettono dalla baia di Gibilterra e sono attivi solo in fonia sui 20 metri. QSL diretta via home call.

Questo è l'elenco delle stazioni in **marittimo mobile** che sono state segnalate in questo periodo (dal 17 ottobre 2017 al 17 dicembre 2017), ecco di seguito i nominativi: YO4RYU - **ON4KBS** - **VP8CMH** - **J88HF** - F6HZF - IT9PZM - **GM8OFQ** - UT1FG - **YL3IZ** - JE5VHH - LZ2MAT - RA0LQ - N1UL - VK4GH - OY1R - JR1QDW - RA1M - SV1EHA - DF7RW - **US1GGP** - **HF0SEA** - **ZB2JK** - **ZB2GI** -

NOTIZIARIO DEI MARINAI

ITALIAN NAVY SHIPS RADIO STATIONS AWARD 2017 - CLASSIFICA

di Alberto Mattei, IT9MRM - Coordinatore Nazionale ARMI & Award Manager

«CLASSIFICA DEFINITIVA»

#	Nominativo	Punti	#	Nominativo	Punti
1	IZ8ITT - Antonello Libertucci - MI1401	46915	39	I5SOD - Gian Carlo Soldatini - MI1151	3102
2	IK5TBI - Emilio Fedeli - MI349	41789	40	IZ3ZMS - Andrea Zara - MI1272	2947
3	IU8ACL - Luigi Montante	36421	41	IZ4AIF - Guidi Marino	2905
4	9A1AA - Ivo Novak	35200	42	IK1DTO - Nicola Virgilio	2754
5	I3SY - Sergio Segato - MI1336	23010	43	IK7TVE Pasquale De Ceglie - MI184	2730
6	IZ5WSR - Salvatore De Simone - MI1184	20286	44	IZ3KLF - Silvano Cogo - MI909	2604
7	DL3RHN - Rüdiger Hagemann - MF1056	19740	45	IZ1JLC - Danilo Giorgerini	2550
8	IU1DUK - Giovanni Salvi - MI1036	15228	46	IU4DAI - Gianni Alberici	2535
9	IK1QLD - Angelo Brunero - MI100	14121	47	IK8MFJ - Miche Viggiano - MI1207	2515
10	IN3JIL - Giancarlo Eccher - MI1290	12303	48	IZ2CDR - Angelo De Franco - MI1128	2387
11	IK2SOE - Andy Roncagli - MI008	10656	49	IZ0RTT - Giovanni Broccoli	2373
12	IV3FNR - Giannino Curelli - MI1224	9765	50	IZ3KMY - Fernando Montioli - MI911	2310
13	IK1UGX - Angelo Ricci - MI978	9036		I1GYC - Claudio Giovale	2310
14	DK6LH - Guenter Hellwig - MI1155	9016	51	IN3GYO - Pietro Lazzaretti	2292
15	IK8TMF - Paolo Cioffi	8622	52	IN3HVL - Luciano Valenti	2172
16	I1YTO - Carmelo Di Stefano - MI297	8456	53	IK2AUK - Giorgio Avella	2120
17	IS0FEZ - Mario Cuccu - MI1166	8154	54	IT9BPD - Salvatore Campanella	2072
18	IK8MFA - Pier Luigi Zaccari - MI145	8030	55	I0MPX - Pietro Marigliani - MI255	1818
19	IZ1CLA - Sauro Tonelli - MI282	7616	56	DF1BN - Paul-Eduard (Paulus) Meyer	1750
20	DL2AMM - Manfred König - MI1276	7448	57	US5UZ - Nikolaj Zagorodny	1680
21	IU7EDX - Gianni Martino	7191	58	IK7FMQ - Gabriele Albanese - MI1225	1616
22	IU1FIV - Camillo Lanza - MI1317	7175	59	DK6MQ - Gerhard Schmidt	1602
23	IT9CLX - Mirko Castorina - MI1356	7049	60	OE4GTU - Gerhard Rothfuss - CA039	1596
24	IU2IWQ - Massimiliano Manzetti	6923	61	I1PJK - Maurizio Coroli - MI1206	1375
25	IU6IBX - Gianni Arcieri	6660	62	IT9QEI - Salvatore Bruno - MI1211	1250
26	IU5ICR - Enrico Ceccotti	6228	63	IK0PRD - Claudio Zoina - MI1182	1116
27	IK4JQR - Patrizio Silvestri	5670	64	OE3YSC - Marion Stouy	1020
28	IZ3PZI - Giuliano Gheller	5320	65	IV3BUC - Giuseppe Castiglione - MI677	980
29	IW2JJS - Giorgio Zanoni - MI1229	5264	66	IU2IFI - Giovanni Zarla	912
30	IK1MTV - Valerio Roccione - MI1412	4848	67	IU8BWU - Roberto Mazzotta	888
31	IK2ECC - Carlo Cipolla - MI1393	4824	68	IW1QIH - Gian Paolo Pontetilla - MI932	780
32	IK8UDH - Nicola Fanu - MI1345	4720	69	SV2HSY - Makis Nikolaou	749
33	I5LRW - Pietro Luigi Ballerini	4543	70	IK8VKW - Francesco Cupolillo - MI024	708
34	I8URR - Antonio Murrini - MI336	3961	71	IK8GCZ - Maurizio Ricci	705
35	IZ1VZG - Moreno Parise - MI1096	3864	72	F5MDB - Walter Laroche Ceschia	660
36	IZ1WJF - Rocco Cauterucci - MI1083	3850	73	IQ8NB - ERA Paola - MI1310	652
37	IU5AVW - Antonino Bonomo - MI1098	3367	74	DL6ATM - Wilfried Suchalla - MI337	625

#	Nominativo	Punti	#	Nominativo	Punti
74	DL0AF - Fritz Bach	625	89	OM7AT - Vincent Suchánek	285
75	DL2NAI - Israel Schwierz - MI1088	600	90	PA1KEK - Giovanni Giordano	186
76	IZ0KNA - Enzo Vesparoli - MI309	592	91	IZ1WTM - Piero Bortolotti - MI1017	180
77	IZ3KRP - Ireneo Tura - MI930	580	"	IU5FBV - Rolando Bonsignori	180
78	LX1FF - Frenz Fees	576	92	EA3HLZ - JONI LERMA CEA	175
79	IZ0JSD - Alessandro Golfi - MI114	532	93	IK2MPR - Nicolò Dallara	171
80	I3JYL - Lino Tavagna - MI1127	531	94	IZ3WUX - Gianfranco Rossignati	150
81	IU1GFO - Fabrizio Meynardi	504	95	OE5ACN - Stefan Schausberger	90
82	SN6P - Marek Kowalski	492	96	IZ6MPZ - Cristiano Bellachioma - MI362	80
83	HA8TG/P - Lajos Tagai	460	"	IZ1WWV - Marco Luzi	80
84	IN3GYN - Carlo Martinelli	456	"	IZ5TJX - Vittorio Panizzi	80
85	M6IWD - Allan Sirrel	448	"	IZ3ZLU - Lanfranco Simoncelli	80
86	IW0DGQ - Roberto Pompameo	435	97	IK3RJQ - Luciano Zara - MI1433	50
"	DJ1TA - Wolfgang Müller	435	"	IU6EVN - Marco Marasca	50
87	IK2YJF - Bruno Angelo Pacini	334	98	DC1MAS - Alexandra Nerb	27
88	ON4RK - Ronny VAN MASSENHOVE	330	99	OE1EBC - Ernst Buchberger	25
89	IU2IGX - Daniel Spadacini	285			

«NAVAL PHONE»

#	Nominativo	Punti	#	Nominativo	Punti
1	IZ5WSR - Salvatore De Simone - MI1184	20286	16	IZ2CDR - Angelo De Franco - MI1128	2387
2	IN3JIL - Giancarlo Eccher - MI1290	12303	17	I0MPX - Pietro Marigliani - MI255	1818
3	IV3FNR - Giannino Curelli - MI1224	9765	18	OE4GTU - Gerhard Rothfuss - CA039	1596
4	IS0FEZ - Mario Cuccu - MI1166	8154	19	IT9QEI - Salvatore Bruno - MI1211	1250
5	DL2AMM - Manfred König - MI1276	7448	20	IK0PRD - Claudio Zoina - MI1182	1116
6	IT9CLX - Mirko Castorina - MI1356	7049	21	IV3BUC - Giuseppe Castiglione - MI677	980
7	IK1MTV - Valerio Roccione - MI1412	4848	22	IW1QIH - Gian Paolo Pontetilla - MI932	780
8	I8URR - Antonio Murrini - MI336	3961	23	IK8VKW - Francesco Cupolillo - MI024	708
9	IZ1VZG - Moreno Parise - MI1096	3864	24	IQ8NB - ERA Paola - MI1310	652
10	IZ1WJF - Rocco Cauterucci - MI1083	3850	25	IZ0KNA - Enzo Vesparoli - MI309	592
11	IU5AVW - Antonino Bonomo - MI1098	3367	26	IZ3KRP - Ireneo Tura - MI930	580
12	I5SOD - Gian Carlo Soldatini - MI1151	3102	27	I3JYL - Lino Tavagna - MI1127	531
13	IZ3ZMS - Andrea Zara - MI1272	2947	28	IZ1WTM - Piero Bortolotti - MI1017	180
14	IZ3KLF - Silvano Cogo - MI909	2604	29	IZ6MPZ - Cristiano Bellachioma - MI362	80
15	IK8MFJ - Miche Viggiano - MI1207	2515	30	IK3RJQ - Luciano Zara - MI1433	50

«NAVAL MIXED»

#	Nominativo	Punti	#	Nominativo	Punti
1	IZ8ITT - Antonello Libertucci - MI1401	46915	7	DK6LH - Guenter Hellwig - MI1155	9016
2	IK5TBI - Emilio Fedeli - MI349	41789	8	IK8MFA - Pier Luigi Zaccari - MI145	8030
3	DL3RHN - Rüdiger Hagemann - MF1056	19740	9	IU1FIV - Camillo Lanza - MI1317	7175
4	IU1DUK - Giovanni Salvi - MI1036	15228	10	IK2ECC - Carlo Cipolla - MI1393	4824
5	IK1QLD - Angelo Brunero - MI100	14121	11	IK8UDH - Nicola Fanu - MI1345	4720
6	IK1UGX - Angelo Ricci - MI978	9036	12	DL2NAI - Israel Schwierz - MI1088	600

«NAVAL CW»

#	Nominativo	Punti	#	Nominativo	Punti
1	I3SY - Sergio Segato - MI1336	23010	6	IK7TVE Pasquale De Ceglie - MI184	2730
2	IK2SOE - Andy Roncagli - MI008	10656	7	IZ3KMY - Fernando Montioli - MI911	2310
3	I1YTO - Carmelo Di Stefano - MI297	8456	8	IK7FMQ - Gabriele Albanese - MI1225	1616
4	IZ1CLA - Sauro Tonelli - MI282	7616	9	I1PJK - Maurizio Coroli - MI1206	1375
5	IW2JJS - Giorgio Zanoni - MI1229	5264	10	DL6ATM - Wilfried Suchalla - MI337	625

«INDIPENDENT PHONE»

#	Nominativo	Punti	#	Nominativo	Punti
1	IK8TMF - Paolo Cioffi	8622	18	IU8BWU - Roberto Mazzotta	888
2	IU7EDX - Gianni Martino	7191	19	SV2HSY - Makis Nikolaou	749
3	IU6IBX - Gianni Arcieri	6660	20	IK8GCZ - Maurizio Ricci	705
4	IU5ICR - Enrico Ceccotti	6228	21	LX1FF - Frenz Fees	576
5	IK4JQR - Patrizio Silvestri	5670	22	IU1GFO - Fabrizio Meynardi	504
6	I5LRW - Pietro Luigi Ballerini	4543	23	IN3GYN - Carlo Martinelli	456
7	IV3GKM - Anna Piccoli	3199	24	M6IWD - Allan Sirrel	448
8	IZ4AIF - Guidi Marino	2905	25	IW0DGQ - Roberto Pompameo	435
9	IK1DTO - Nicola Virgilio	2754	26	IK2YJF - Bruno Angelo Pacini	334
10	IZ1JLC - Danilo Giorgerini	2550	27	IU5FBV - Rolando Bonsignori	180
11	IU4DAI - Gianni Alberici	2535	28	EA3HLZ - JONI LERMA CEA	175
12	IZ0RTT - Giovanni Broccoli	2373	29	IK2MPR - Nicolò Dallara	171
13	I1GYC - Claudio Giovale	2310	30	OE5ACN - Stefan Schausberger	90
14	IN3GYO - Pietro Lazzaretti	2292	31	IZ1WWV - Marco Luzi	80
15	IN3HVL - Luciano Valenti	2172	"	IZ5TJX - Vittorio Panizzi	80
16	DK6MQ - Gerhard Schmidt	1602	32	DC1MAS - Alexandra Nerb	27
17	IU2IFI - Giovanni Zarla	912			

«INDIPENDENT MIXED»

#	Nominativo	Punti	#	Nominativo	Punti
1	IU8ACL - Luigi Montante	36421	9	F5MDB - Walter Laroche Ceschia	660
2	9A1AA - Ivo Novak	35200	10	SN6P - Marek Kowalski	492
3	IU2IWQ - Massimiliano Manzetti	6923	11	DJ1TA - Wolfgang Müller	435
4	IK2AUK - Giorgio Avella	2120	12	ON4RK - Ronny VAN MASSENHOVE	330
5	IT9BPD - Salvatore Campanella	2072	13	IU2IGX - Daniel Spadacini	285
6	DF1BN - Paul-Eduard (Paulus) Meyer	1750	14	PA1KEK - Giovanni Giordano	186
7	US5UZ - Nikolaj Zagorodny	1680	15	IZ3WUX - Gianfranco Rossignati	150
8	OE3YSC - Marion Stouy	1020	16	IU6EVN - Marco Marasca	50

«INDIPENDENT CW»

#	Nominativo	Punti	#	Nominativo	Punti
1	IZ3PZI - Giuliano Gheller	5320	4	OM7AT - Vincent Suchánek	285
2	DL0AF - Fritz Bach	625	5	IZ3ZLU - Lanfranco Simoncelli	80
3	HA8TG/P - Lajos Tagai	460	6	OE1EBC - Ernst Buchberger	25

«SWL»

#	Nominativo	Punti	#	Nominativo	Punti
1	I3-6031/BZ - Sergio Cristofaro - MI1153	10071	4	SP3-27034 - Myecislaw Jasiak	240
2	OE1-1001007 - Helmuth Abel - CA06	9975	5	I4-4438/BO - Sandro Montorsi - MI	165
3	IS0343CA - Luigi Sulas - MI858	1630			

«CLASSIFICA STAZIONI SPECIALI»

Classifica	Nominativo Speciale	Punti Totale
1°	II8IHBC - NAVE VESUVIO	6870
2°	II2IAOG - NAVE FENICE	3410
3°	II0IABB - NAVE ELETTRA	2182
4°	II9IHPM - NAVE ALBATROS	1575
5°	II0IHMW - NAVE VIAREGGIO	1567
6°	II9IABA - NAVE ARETUSA	1307
7°	II0IADC - NAVE CORSARO II	1239
8°	II1IGGA - NAVE AQUILANTE	800
9°	II9IADP - NAVE DURAND DE LA PENNE	351
10°	II5IACF - NAVE ALPINO	231
11°	II1IAMN - NAVE L. RIZZO	87

«Fonia»

Classifica	Nominativo Speciale	Punti Totale
1°	II8IHBC - NAVE VESUVIO	3693
2°	II0IHMW - NAVE VIAREGGIO	1114
3°	II0IABB - NAVE ELETTRA	895
4°	II9IABA - NAVE ARETUSA	760
5°	II2IAOG - NAVE FENICE	756
6°	II0IADC - NAVE CORSARO II	534
7°	II9IHPM - NAVE ALBATROS	452
8°	II9IADP - NAVE DURAND DE LA PENNE	319
9°	II5IACF - NAVE ALPINO	126
10°	II1IGGA - NAVE AQUILANTE	0
11°	II1IAMN - NAVE L. RIZZO	0

«CW»

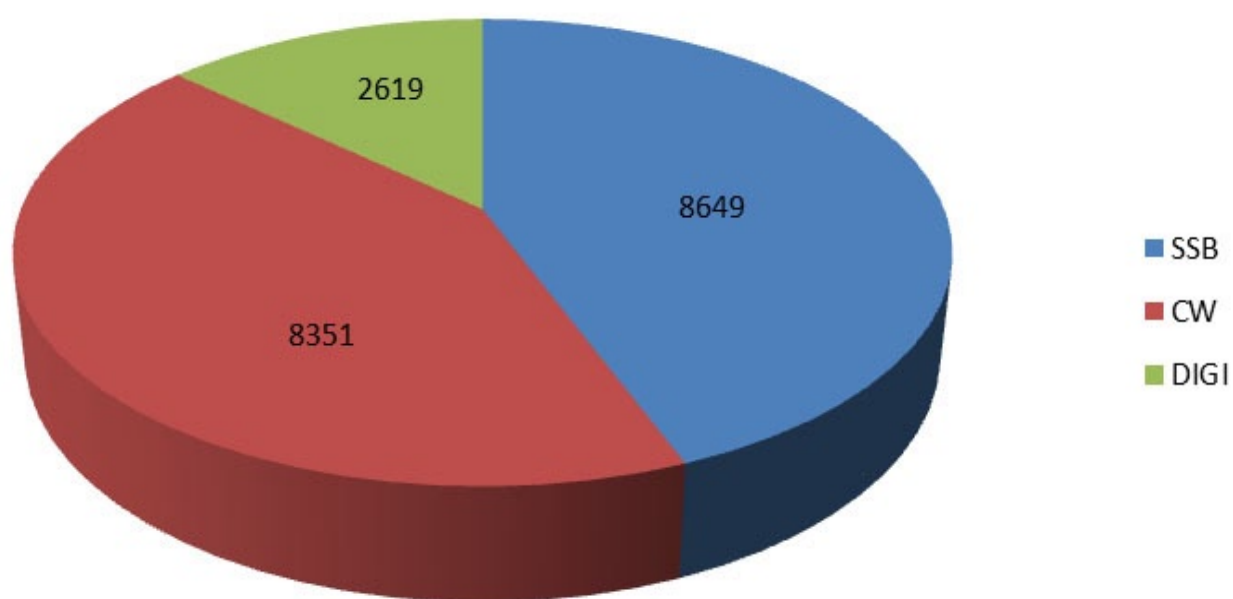
Classifica	Nominativo Speciale	Punti Totale
1°	II2IAOG - NAVE FENICE	2445
2°	II8IHBC - NAVE VESUVIO	2153
3°	II0IABB - NAVE ELETTRA	983
4°	II1IGGA - NAVE AQUILANTE	800
5°	II9IHPM - NAVE ALBATROS	743
6°	II0IADC - NAVE CORSARO II	675
7°	II9IABA - NAVE ARETUSA	441
8°	II1IAMN - NAVE L. RIZZO	87
9°	II5IACF - NAVE ALPINO	14
10°	II9IADP - NAVE DURAND DE LA PENNE	10
11°	II0IHMW - NAVE VIAREGGIO	0

«Digitale»

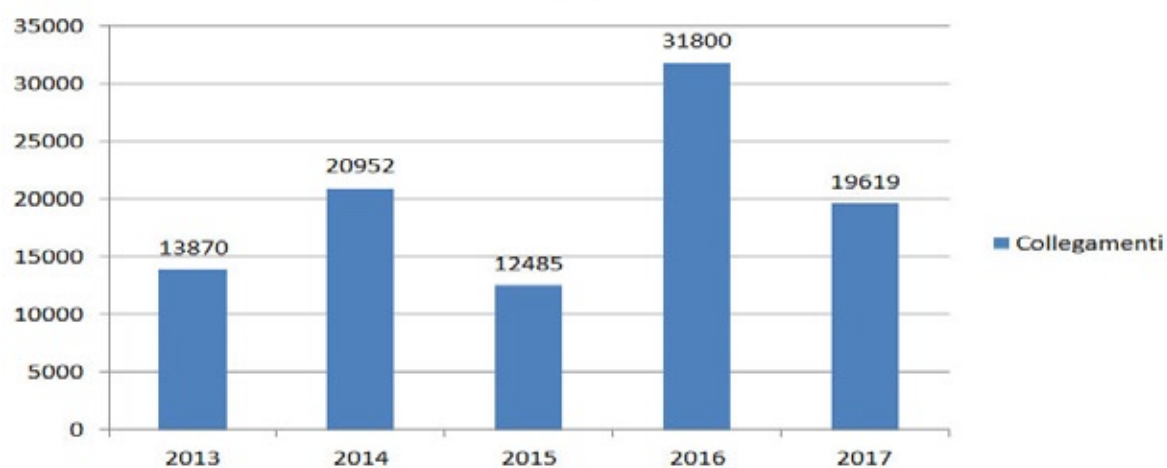
Classifica	Nominativo Speciale	Punti Totale
1°	II8IHBC - NAVE VESUVIO	1024
2°	II0IHMW - NAVE VIAREGGIO	453
3°	II9IHPM - NAVE ALBATROS	380
4°	II0IABB - NAVE ELETTRA	304
5°	II2IAOG - NAVE FENICE	209
6°	II9IABA - NAVE ARETUSA	106
7°	II5IACF - NAVE ALPINO	91
8°	II0IADC - NAVE CORSARO II	30
9°	II9IADP - NAVE DURAND DE LA PENNE	22
10°	II1IGGA - NAVE AQUILANTE	0
11°	II1IAMN - NAVE L. RIZZO	0

«Collegamenti totali per modalità»

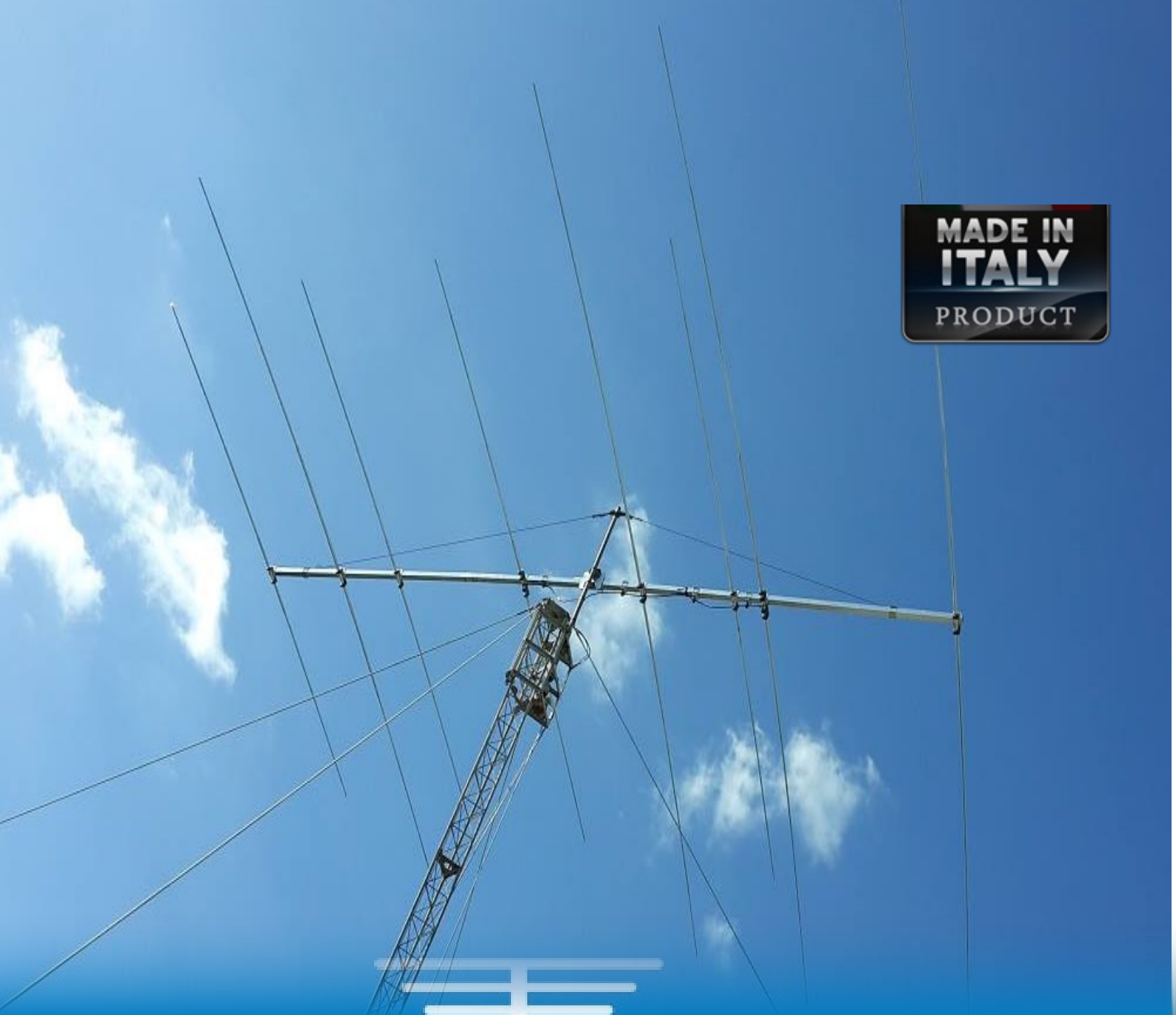
DATI STATISTICI



QSO



**MADE IN
ITALY**
PRODUCT




momobeam
BEAM 

DXERS AND CONTESTERS SOLUTIONS

www.momobeam.com - info@momobeam.com

In ricordo dei militari e civili italiani scomparsi in mare durante la seconda guerra mondiale

Cacciatorpediniere Espero



Cacciatorpediniere, appartenente alla classe Turbine. Impostata il 29 aprile 1935, è stato varato il 31 agosto 1927 ed è entrato in servizio il 4 aprile 1927. Dislocamento a pieno carico 1780 t, dimensioni lunghezza 93,6 m - larghezza 9,21 m - Pescaggio 3,9 m - apparato motore: 3 caldaie, 2 gruppi di turbine a vapore su 2 assi; potenza 40.000 hp; Velocità: 36 nodi - Autonomia: 3800 nm a 20 nodi - Armamento: 4 pezzi da 120/45 mm Odero-Terni-Orlando Mod. 1926, 2 mitragliere da 40/39 mm Vickers-Terni 1917, 2 mitragliere 13,2/76 mm, 6 tubi lanciasiluri da 533 mm; 2 tramogge per bombe di profondità, attrezzature per il trasporto e la posa di 52 mine - Equipaggio: 12 ufficiali, 167 sottufficiali e marinai.

Cacciatorpediniere della classe Turbine (1220 tonnellate di dislocamento standard, 1560 in carico normale e 1715 a pieno carico).

Caposquadriglia della II Squadriglia Cacciatorpediniere, fu (per la Regia Marina) la prima unità di questa categoria ad andare perduta durante la guerra, e la prima della lunga lista di navi perdute sulle rotte tra l'Italia ed il Nord Africa nel corso del conflitto.

Breve e parziale cronologia.

29 aprile 1925

Impostazione nei cantieri Gio. Ansaldo & C. di Sestri Ponente (Genova).

31 agosto 1927

Varo nei cantieri Gio. Ansaldo & C. di Sestri Ponente (Genova).

30 aprile 1928

Entrata in servizio.

1929

Fa parte, con i gemelli Ostro, Zeffiro e Borea, della I Squadriglia della 1a Flottiglia della I Divisione Siluranti, facente parte della 1a Squadra Navale, di base a La Spezia.

1929-1930

Effettua delle crociere nelle acque della Spagna ed in Mar Egeo.

5 febbraio 1932

L'Espero (capitano di corvetta Luigi Corsi) e l'incrociatore pesante Trento, avente a bordo l'ammiraglio Domenico Cavagnari (nominato comandante della Divisione Navale dell'Estremo Oriente), salpano da Gaeta diretti in Cina, dopo aver imbarcato una compagnia da sbarco (200 uomini) del Reggimento "San Marco". Loro compito è tutelare gli interessi dei cittadini italiani residenti in Cina, minacciati dall'instabi-

lità politica causata dalla guerra sino-giapponese scoppiata in Manciuria. Espero e Trento attraversano il Canale di Suez e fanno scalo a Hierapetra, Porto Said, Aden, Colombo e Singapore durante la lunga traversata verso la Cina; l'Espero fatica a mantenere la stessa velocità del Trento (che, per l'urgenza con cui le navi sono richieste in Cina, è molto sostenuta), e nell'ultimo tratto (da Singapore a Shanghai) un monsonio lo costringe a sostare a Saigon, mentre il Trento prosegue da solo, in linea retta, alla massima velocità.



L'Espero in navigazione a tutta forza durante un'esercitazione (g.c. Mauro E. Vampi, via www.naviearmatori.net)

5 febbraio 1932

L'Espero (capitano di corvetta Luigi Corsi) e l'incrociatore pesante Trento, avente a bordo l'ammiraglio Domenico Cavagnari (nominato comandante della Divisione Navale dell'Estremo Oriente), salpano da Gaeta diretti in Cina, dopo aver imbarcato una compagnia da sbarco (200 uomini) del Reggimento "San Marco". Il loro compito è tutelare gli interessi dei cittadini italiani residenti in Cina, minacciati dall'instabilità politica

causata dalla guerra sino-giapponese scoppiata in Manciuria. Espero e Trento attraversano il Canale di Suez e fanno scalo a Hierapetra, Porto Said, Aden, Colombo e Singapore durante la lunga traversata verso la Cina; l'Espero fatica a mantenere la stessa velocità del Trento (che, per l'urgenza con cui le navi sono richieste in Cina, è molto sostenuta), e nell'ultimo tratto (da Singapore a Shanghai) un monsone lo costringe a sostare a Saigon, men-

tre il Trento prosegue da solo, in linea retta, alla massima velocità.

7 marzo 1932

Arriva a Shanghai, preceduto di tre giorni dal Trento, dopo aver percorso 19.240 miglia nautiche. Nei mesi successivi opera sui fiumi e nei porti cinesi a tutela degli interessi italiani; si reca sull'Espero anche Galeazzo Ciano, genero di Mussolini e console italiano a Shanghai.



L'Espero a Shanghai (Coll. Armando Calligaris, via www.trentoincina.it)



L'Espero a Shanghai (Coll. Armando Calligaris, via www.trentoincina.it)



L'Espero, a destra, ed il Trento a Shanghai nel 1932, in una foto scattata dall'incrociatore pesante USS Houston (da www.history.navy.mil)

5 ottobre 1932

Lascia Shanghai per tornare in Italia, da solo (il Trento è rientrato in maggio).

Ottobre 1932

Arriva in Italia.

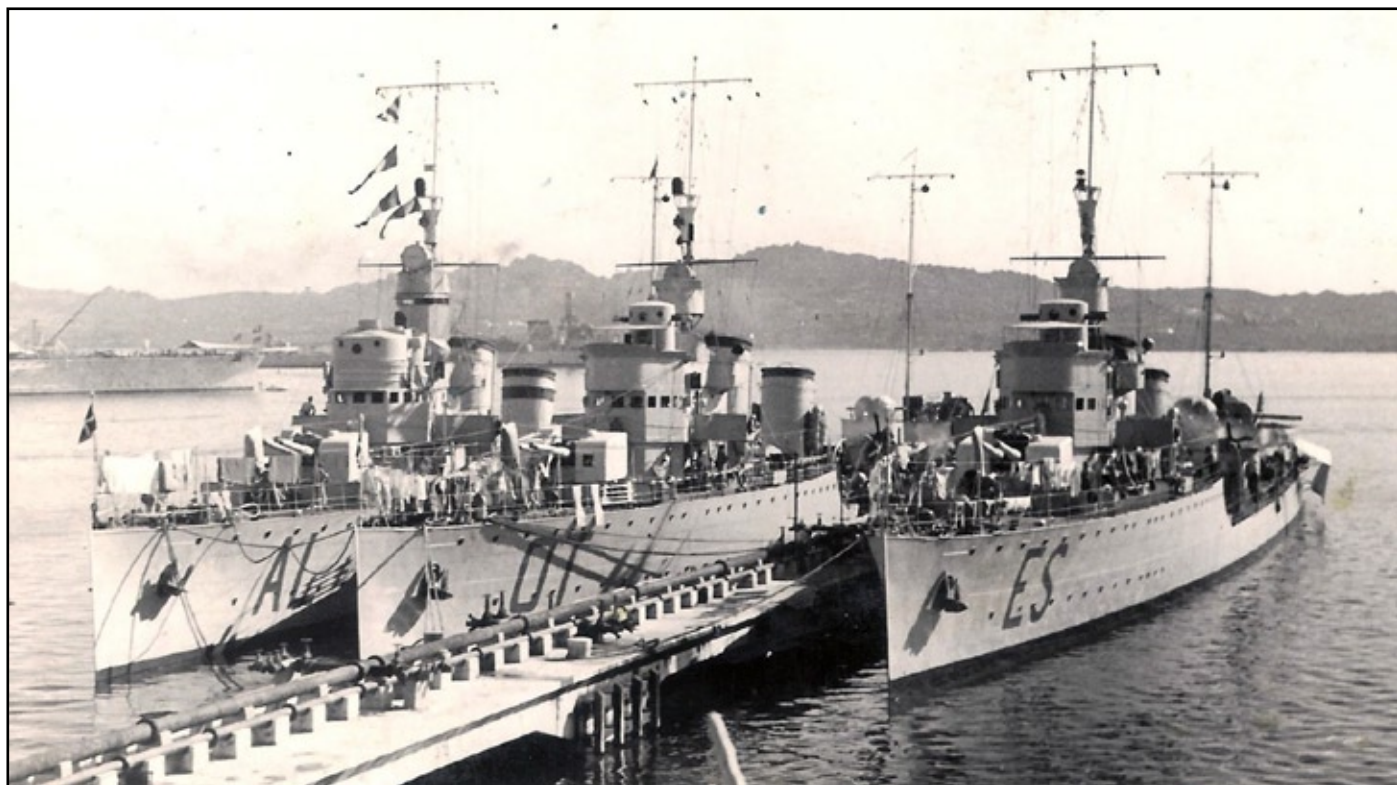
1934

Espero, Ostro, Zeffiro e Borea formano la IV Squadriglia Cacciatorpediniere, che, insieme

alla VIII Squadriglia (Aquilone, Turbine, Euro e Nembo), è aggregata alla II Divisione Navale, composta dagli incrociatori pesanti Fiume e Gorizia.



L'Espero in transito presso il ponte girevole di Taranto il 12 settembre 1935 (g.c. Mauro E. Vampi via www.naviearmatori.net)



Espero (a destra), Ostro e Aquilone al pontile rifornimento nafta di La Maddalena nell'ottobre 1935 (g.c. Mauro E. Vampi via www.naviearmatori.net)

8 marzo 1936

L'Espero (capitano di corvetta E. Giuriati) riceve a Taranto la bandiera di combattimento.



Agosto 1937

Durante la guerra civile spagnola, l'Espero partecipa, con altre unità (incrociatori leggeri Luigi Cadorna ed Armando Diaz, cacciatorpediniere Freccia, Dardo, Saetta, Strale, Borea, Ostro e Zeffiro, torpediniere Cigno, Climene, Centauro, Castore, Altair, Aldebaran, Andromeda, Antares) al blocco del Canale di Sicilia, per impedire l'invio di rifornimenti dall'Unione Sovietica (Mar Nero) alle forze repubblicane spagnole. Mussolini ha preso tale decisione a seguito di richieste da parte dei comandi spagnoli nazionalisti, i quali sostengono, esagerando di molto, che l'Unione Sovietica stia per rifornire le forze repubblicane spagnole con oltre 2500 carri armati, 3000 "mitragliatrici motorizzate" e 300 aerei. Il blocco navale viene ordinato da Roma il 7 agosto ed ha inizio due giorni più tardi; oltre ai sommergibili, invati sia al largo dei Dardanelli che lungo le coste della Spagna, prendono in mare otto cacciatorpediniere ed altrettante torpediniere che si posizionano nel Canale di Sicilia e lungo le coste del Nordafrica francese. Cacciatorpediniere e torpediniere operano in cooperazione con quattro sommergibili ed un sistema di esplorazione aerea a maglie strette (idrovolanti dell'83° Gruppo Ricognizione Marittima, di base ad Augusta) e sono alle dipendenze dell'ammiraglio di divisione Riccardo Paladini, comandante militare marittimo

della Sicilia; successivamente verranno avvicinati da altre siluranti e dalla IV Divisione Navale (incrociatori leggeri Armando Diaz, Alberto Di Giussano, Luigi Cadorna, Bartolomeo Colleoni). Sono complessivamente ben 40 le navi mobilitate per il blocco: i quattro incrociatori della IV Divisione, l'esploratore Aquila, dieci cacciatorpediniere tra cui l'Espero (gli altri sono Freccia, Dardo, Saetta, Strale, Fulmine, Lampo, Ostro, Zeffiro e Borea), 24 torpediniere (Cigno, Canopo, Castore, Climene, Centauro, Cassiopea, Andromeda, Antares, Altair, Aldebaran, Vega, Sagittario, Astore, Sirio, Spica, Perseo, Giuseppe La Masa, Generale Carlo Montanari, Ippolito Nievo, Giuseppe Cesare Abba, Generale Achille Papa, Nicola Fabrizi, Giuseppe Missori e Monfalcone) e la nave coloniale Eritrea. Altre due navi, gli incrociatori ausiliari Adriatico e Bartolotta, camuffati da spagnoli Lago e Rio, hanno l'incarico di visitare i mercantili sospetti avvistati dalle navi da guerra in crociera. Il dispositivo di blocco è articolato in più fasi: informatori ad Istanbul segnalano all'Alto Comando Navale le navi sovietiche, o di altre nazionalità ma sospettate di operare al servizio dei repubblicani, che passano per il Bosforo; ad attenderle in agguato per primi vi sono i sommergibili appostati all'uscita dei Dardanelli. Se le navi superano indenni questo primo ostacolo, vengono segnalate alle navi di superficie ed ai som-

mergibili in crociera nel Canale di Sicilia e nello Stretto di Messina; qualora dovessero riuscire ad evitare anche questo nuovo pericolo (possibile soltanto appoggiandosi a porti neutrali) troverebbero ad aspettarle altre navi da guerra in crociera nelle acque della Tunisia e dell'Algeria. Infine, come ultima barriera per i bastimenti che riuscissero ad eludere anche tale minaccia, altri sommergibili sono in agguato lungo le coste della Spagna. Il blocco navale così organizzato (del tutto illegale, dato che l'Italia non è formalmente in guerra con la Repubblica spagnola) si rivela un pieno successo, portando in breve tempo alla totale interruzione del flusso di rifornimenti dall'Unione Sovietica alla Spagna repubblicana. Soltanto qualche mercantile battente bandiera britannica o francese riesce a raggiungere i porti repubblicani, oltre a poche navi che salpano dalla costa francese del Mediterraneo e raggiungono Barcellona col favore della notte. Il blocco italiano impartisce un durissimo colpo ai repubblicani, ma scatenerà anche gravi tensioni internazionali (specie col Regno Unito) e feroci proteste sulla stampa spagnola repubblicana ed internazionale, con accuse di pirateria – essendo, come detto, un'operazione in totale violazione di ogni legge internazionale – nei confronti della Marina italiana, ripetute anche dal primo ministro britannico Churchill.

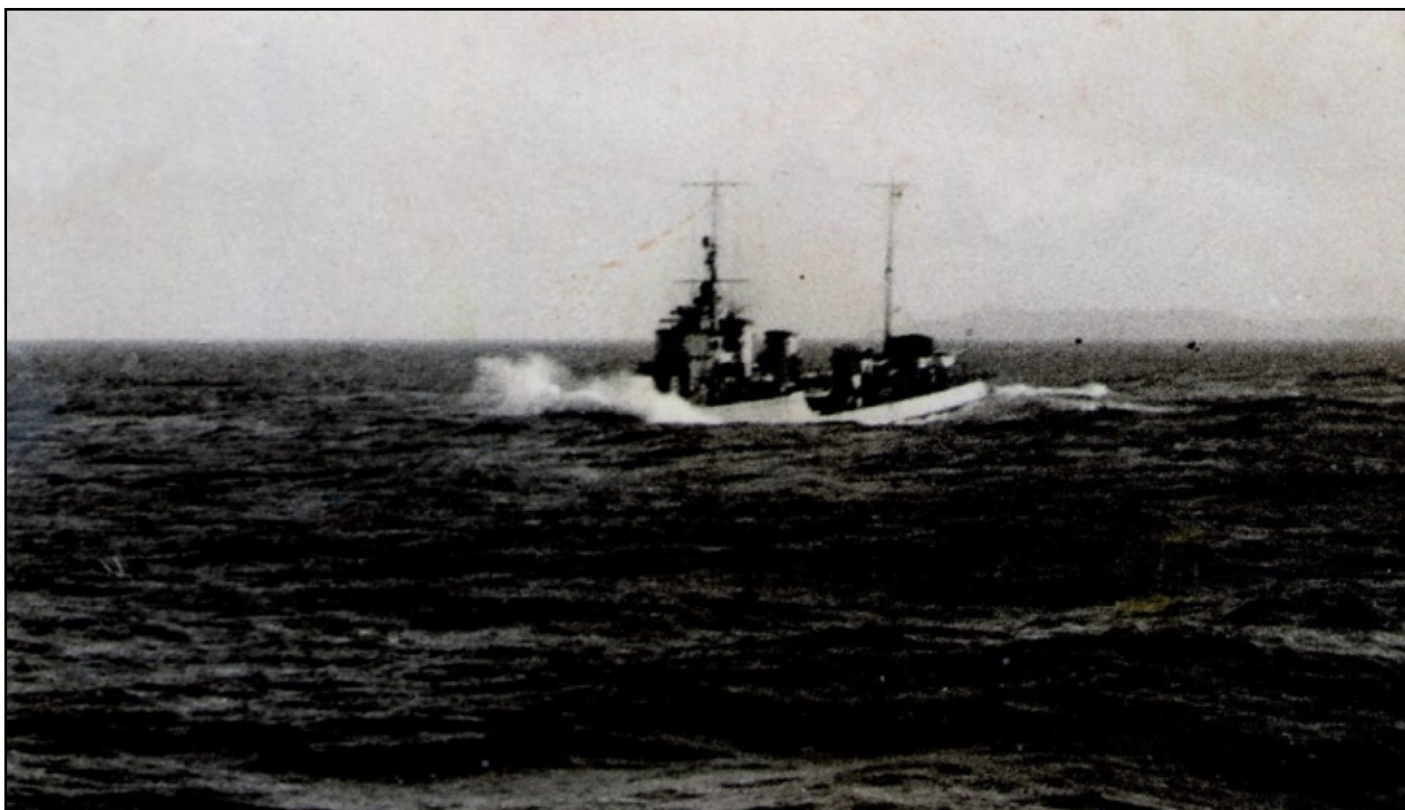


1937-1938

Partecipa alle operazioni navali connesse alla guerra civile spagnola, effettuando con successo 22 missioni di contrasto al con-

trabbando di rifornimenti militari per le forze spagnole repubblicane (tre delle quali con base ad Augusta, nell'agosto 1937, nell'ambito del blocco navale sopra descrit-

to) e di protezione del traffico, nel Mediterraneo occidentale. Successivamente stanziata a Taranto, con periodiche dislocazioni a Tobruk.



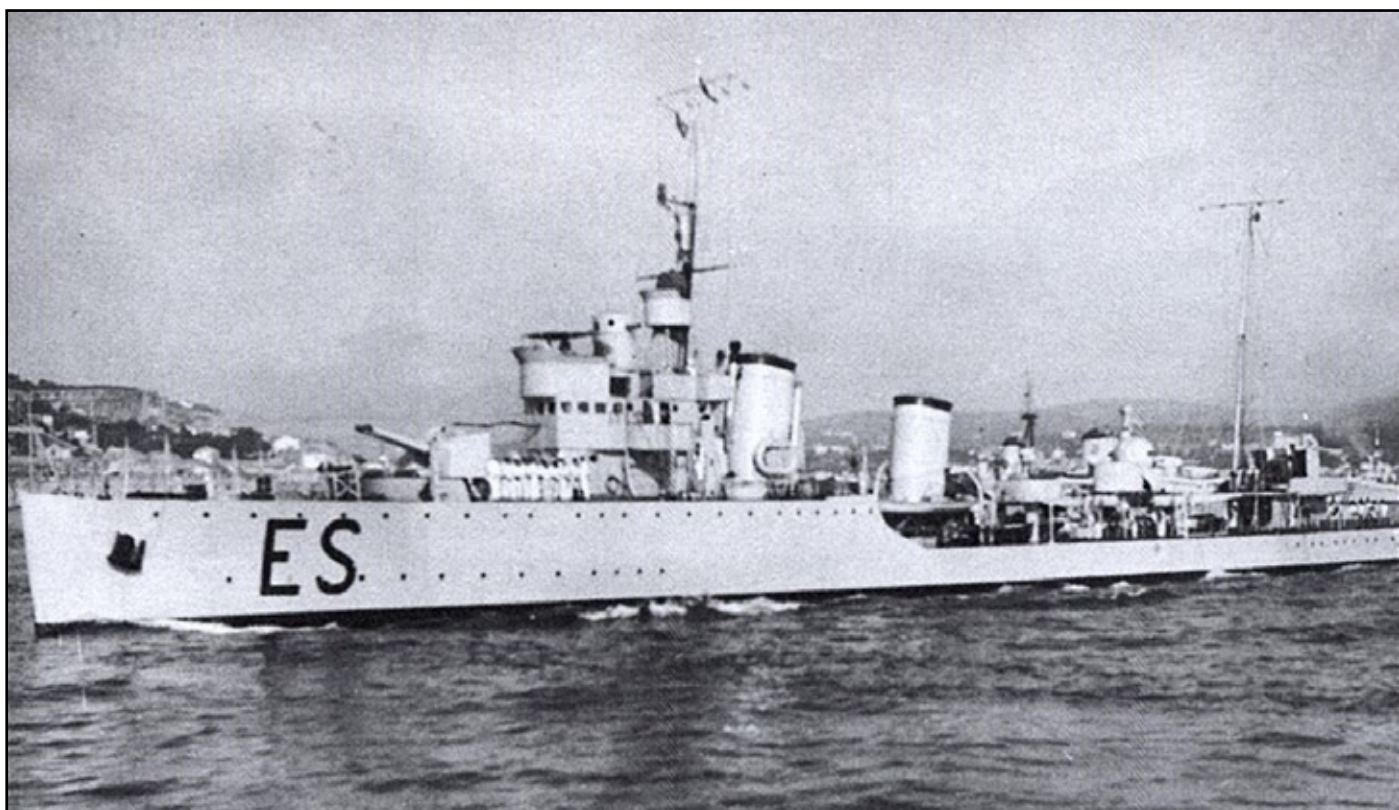
L'Espero in navigazione nelle Bocche di Bonifacio con mare furioso, nel 1937 (g.c. Mauro E. Vampi via www.naviearmatori.net).

10 giugno 1940

All'entrata dell'Italia nella seconda guerra mondiale l'Espero (capitano di vascello Enrico Ba-

roni) è il caposquadriglia della II Squadriglia Cacciatorpediniere, che forma insieme ai gemelli Ostro, Zeffiro e Borea.

La squadriglia, avente base a Taranto, è comandata da Baroni.



L'Espero in una foto di fine anni Trenta (g.c. STORIA militare)

Sacrificio

La Regia Marina aveva realizzato fin dal 1938 un accurato studio (D.G. 10/A2) col quale si pianificava l'organizzazione dei convogli per il trasporto dei rifornimenti verso la Libia in caso di guerra. Fu però solo il 9 giugno 1940, alla vigilia dell'entrata dell'Italia nella seconda guerra mondiale, che il Ministero della Guerra informò la Marina della volontà del capo del governo di inviare immediatamente in Libia tutto il personale e materiale accumulato nel porto di Napoli, che non si era potuto inviare prima: personale il cui ammontare fu poi specificato, il 13 giugno, in 7000 uomini da inviare con urgenza, e che già il 23 giugno era stato portato a ben 13.000 uomini, 1250 veicoli, 18.000 tonnellate di carburante, 40.000 tonnellate di provviste, 800.000 bombe per mortaio, 48.000.000 di cartucce e 1.700.000 proiettili d'artiglieria. Al contempo, la

Regia Aeronautica comunicò la necessità di trasportare con urgenza in Libia 5000 tonnellate di materiali, compresi più di 20.000 fusti di benzina per aerei. Invano Supermarina aveva richiesto, nei mesi precedenti, che Esercito ed Aeronautica provvedessero ad accumulare in Libia i materiali necessari alle operazioni prima che la guerra scoppiasse: l'autonomia logistica ed operativa dell'Armata d'Africa, che nei calcoli di Supermarina avrebbe dovuto essere di almeno tre mesi allo scoppio del conflitto, non arrivava neanche a dieci giorni. Particolarmente pressante divenne l'urgenza, dopo la resa della Francia (e la conseguente cessazione di ogni minaccia sul confine libico-tunisino), di inviare rifornimenti in Cirenaica, per preparare un'offensiva da sferrare contro l'Egitto: Tripoli, raggiungibile in sicurezza, risultava troppo lontana fronte cirenaico-egiziano, mentre Tobruk, molto più vicina,

era però anche molto più esposta alle offese provenienti dalle basi britanniche in Egitto (in particolare, Alessandria), il che rendeva lunghi tempi di preparazione per convogli che avrebbero dovuto essere fortemente scortati. Dinanzi a tale situazione, ed a tutte queste impreviste richieste urgenti, la Marina dovette gettare alle ortiche i piani meticolosamente preparati anteguerra (che prevedevano – data un'autonomia logistica, per le forze dislocate in Libia, di tre mesi allo scoppio del conflitto – l'invio di un solo grande convoglio di rifornimenti al mese, scortato dal grosso della flotta e da consistenti forze aeree), ripiegando sull'impiego di unità militari – in primis cacciatorpediniere e sommergibili – per missioni di trasporto rapido verso l'Africa Settentrionale, allo scopo di sopperire alle esigenze più urgenti. In questo quadro si colloca la missione della II Squadriglia Cacciatorpediniere del 27-29 giugno 1940.



Tre delle quattro unità della II Squadriglia Cacciatorpediniere: Espero (a destra), Ostro (al centro) e Borea (a sinistra) ormeggiati a Tobruk nella tarda primavera del 1940, poche settimane prima della perdita dell'Espero (g.c. STORIA militare)

Alle 22.45 del 27 giugno 1940 l'Espero, al comando del capitano di vascello Enrico Baroni (caposquadriglia della II Squadriglia Cacciatorpediniere), salpò da Taranto diretto a Tobruk, insieme ai gemelli Ostro e Zeffiro. I tre cacciatorpediniere erano in missione di trasporto: avevano a bordo due batterie anticarro (per altra fonte, contraeree) della Milmart (Milizia marittima di artiglieria, una specialità della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale), ed il relativo personale. In tutto, 10 cannoni, 273 casse di munizioni, e 162 uomini (6 ufficiali, 22 sottufficiali e 134 camicie nere), oltre a 37 casse di materiali del Regio Esercito. A bordo dell'Espero, in tutto, si trovavano 255 uomini: 198 membri dell'equipaggio e 57 militari di passaggio (in massima parte camicie nere della XI e XII Legione, oltre a due militari della Regia Marina, un cannoniere ed un sottocapo fuochista). Per tutta la notte ed il mattino successivo la navigazione trascorse tranquilla, ma alle 12.10 del 28 giugno un idrovolante Short Sunderland del 228th Squadron RAF, decollato da Malta, avvistò le unità della II Squadriglia a ponente delle Isole Ionie, riferendone prontamente di aver avvistato tre cacciatorpediniere 50 miglia a ponente di Zante, con rotta apparente verso Cerigo. Anche i cacciatorpediniere avvistarono l'aereo, che scam-

biarono per un bombardiere. All'insaputa dei comandi italiani, una considerevole aliquota della Mediterranean Fleet era uscita in mare il 27 giugno per fornire supporto ad alcuni convogli in navigazione nel Mediterraneo e nell'Egeo; si trattava corazzate delle Ramillies e Royal Sovereign, della portaerei Eagle e del 7th Cruiser Squadron, composto dagli incrociatori leggeri Orion (capitano di vascello Geoffrey Robert Bensly Back), Neptune (capitano di vascello Rory Chambers O'Connor), Gloucester (capitano di vascello Reginald Percy Tanner), Liverpool (capitano di vascello Arthur Duncan Read) e Sydney (quest'ultimo australiano; capitano di vascello John Augustine Collins). Insieme a sette cacciatorpediniere (Hasty, Hero, Hereward, Havock, Hypterion, Janus e Juno) dovevano dare appoggio a tre convogli, due provenienti da Malta (Operazione M.A.3) ed uno dalla Grecia (AS. 1, di undici mercantili, in navigazione da Port Helles a Port Said con la scorta degli incrociatori leggeri Caledon e Capetown e dei cacciatorpediniere Garland, Vampire, Nubian e Mohawk), diretti ad Alessandria. La squadra britannica era a sudovest di Creta quando ricevette il segnale di scoperta del Sunderland; Eagle, Ramillies e Royal Sovereign proseguirono per la loro rotta, insieme ad otto cacciatorpediniere, mentre gli incrociatori del 7th Squadron (al comando

del viceammiraglio John Tovey, con bandiera sull'Orion) diressero verso nord, regolando rotta e velocità in modo tale da intercettare le navi della II Squadriglia. Alle 16.40, un nuovo messaggio da parte di un ricognitore (il Sunderland L.5803, in volo da Alessandria a Malta; anch'esso avvistato dalle unità della II Squadriglia) segnalò a Tovey che i cacciatorpediniere italiani si trovavano nel punto 36°00' N e 20°26' E, 35 miglia ad ovest della sua posizione, diretti verso sud; l'ammiraglio britannico divise i suoi incrociatori in due gruppi, li dispose in linea di rilevamento e virò verso sudovest. Verso le 18.30 dello stesso 28 giugno, quando le navi di Baroni – che procedevano in linea di fila, con Espero in testa, Zeffiro al centro ed Ostro in coda – erano ormai giunte poco più di un centinaio di miglia a nord di Tobruk, vennero improvvisamente avvistati alcuni incrociatori nemici: erano le cinque unità dell'ammiraglio Tovey. Più o meno allo stesso momento (le 18.33 secondo il rapporto britannico) anche Liverpool e Gloucester avvistarono le sagome delle navi italiane, che si stagliavano contro il sole ormai prossimo al tramonto (su rilevamento 235° rispetto all'Orion), 60 o 75 miglia ad ovest/sudovest di Capo Matapan. I due incrociatori accelerarono fino alla velocità massima, ed accostarono per ridurre le distanze.



L'Espero (secondo da sinistra), il Borea, il Turbine e due altre unità della stessa classe ormeggiate alla stazione torpediniere di Brindisi (g.c. Nedo B. Gonzales, via www.naviearmatori.net)

Il primo a sparare fu il Liverpool, già tre minuti dopo l'avvistamento, da 20.000 metri di distanza, ben al di fuori della portata dei cannoni dei cacciatorpediniere. La prima salva da 152 cadde 400-500 metri a sinistra dell'Espero, la seconda circa 500 metri a dritta, sollevando giganteschi spruzzi; l'Espero virò immediatamente verso ovest/sudovest ed incrementò anche la velocità, ma un problema di macchina impedì l'accensione della terza caldaia, limitando la velocità massima dell'Espero a 25 nodi. La situazione era difficile anche per Ostro e Zeffiro: in teoria le unità della classe Turbine avevano una velocità superiore a quella degli incrociatori inseguitori (36 nodi contro 32,5), ma i dodici anni di servizio sulle spalle si facevano sentire (le unità britanniche, invece, erano di costruzione molto più recente), ed il peso delle truppe e dei materiali imbarcati le rallentava ulteriormente. Il secondo gruppo di incrociatori, composto da Orion, Neptune e Sydney, ricevette il se-

gnale di scoperta del Liverpool ed avvistò a sua volta le navi italiane alle 18.55; quattro minuti dopo, l'Orion aprì il fuoco da 16.500 metri. Gli incrociatori britannici manovraronο in modo da avvolgere i cacciatorpediniere italiani da due lati: Liverpool e Gloucester da una parte (sulla sinistra), Orion, Neptune e Sydney dall'altra (sulla dritta). Non appena alcuni incrociatori, quelli del gruppo di sinistra, furono sufficientemente visibili, il direttore del tiro fece brandeggiare le artiglierie verso di essi, e fu aperto il fuoco. Capendo che le navi nemiche avrebbero sopraffatto la sua, impossibilitata a superare i 25 nodi, prima dell'arrivo del buio, Baroni ordinò alla squadriglia di prendere caccia (ossia di ripiegare per allontanarsi) alla massima velocità, tenendo il suo Espero in coda alla formazione; in questo modo avrebbe potuto coprire Ostro e Zeffiro con cortine fumogene (sia fumo emesso dal fumaio, che cortine di fumo clorosolfonico), e proteggerne il ripiegamento

col tiro delle proprie artiglierie. Il tiro dei cacciatorpediniere era diretto principalmente contro Orion, Liverpool e Gloucester. Per meglio coprire le unità gemelle, l'Espero iniziò anche a zigzagare; ma proprio la manovra di zigzagamento portò alla progressiva riduzione della distanza tra l'Espero e gli incrociatori nemici. Con questa manovra, potendo emettere cortine fumogene più ampie e meglio distese, Baroni salvò Ostro e Zeffiro, che riuscirono ad allontanarsi senza danni, ma decise di fatto di sacrificare la sua nave per permettere la loro ritirata. (Per altra versione, l'Espero ordinò ad Ostro e Zeffiro di ripiegare, dopo di che diresse contro gli incrociatori nemici allo scopo di trattenerli, per impedire che inseguissero le due unità dipendenti. Per versione ancora differente, l'Espero diresse verso gli incrociatori di Tovey dopo essere stato raggiunto dai primi colpi, per cercare di attaccare con i siluri e permettere ad Ostro e Zeffiro di ritirarsi).



L'Espero emette una cortina fumogena poco prima di essere affondato, foto scattata da bordo del Sydney (Australian War Memorial).

Gli incrociatori del 7th Squadron, specialmente Liverpool e Gloucester, concentrarono tutti il loro tiro sull'Espero, rimasto solo: la nave di Baroni rispose animosamente al fuoco coi propri cannoni, e lanciò anche tre siluri contro l'Orion, che lo inseguiva da poppa dritta. Alle 19.05 il Neptune avvistò le scie dei siluri; alle 19.12 Tovey ordinò pertanto di accostare, facendo assumere alle sue navi rotta parallela a quella dei siluri per evitare che fossero colpite (le navi rimasero sulla nuova rotta per tre minuti, prima di ritornare sulla rotta originaria). Il gruppo Orion-Neptune-Sydney manovrò poi per cercare di aggirare la cortina fumogena e raggiungere Ostro e Zeffiro, lasciando a Liverpool e Gloucester il compito di neutralizzare l'Espero.

L'impari combattimento si protrasse per più di due ore: abilmente manovrato, l'Espero si rivelò un bersaglio assai difficile per i cannonieri britannici, "inseguendo" le colonne d'acqua sollevate dai colpi mancati (per confondere il tiro ai puntatori nemici), confondendo il tiro al nemico con continue accostate, stendendo efficacemente delle cortine fumogene dalle quali entrava ed usciva di tanto in tanto per sparare qualche salva da 120 mm contro i suoi inseguitori.

Alle 19.20 il Liverpool aveva ridotto la distanza fino a 12.800 metri (ed in quel momento accostò in modo da continuare a fare fuoco con tutti i pezzi, così aumentando la distanza), ma non aveva ancora messo un colpo a segno; fu anzi l'Espero a colpire per primo, mettendo a segno un singolo colpo da 120 mm un metro sopra la linea di galleggiamento del Liverpool. I danni furono pochi; venne tranciato un cavo dei paramine ed alcune schegge penetrarono le testate di due siluri, che però non esplosero.

Sull'Espero, qualcuno gridò "L'abbiamo colpito!", e Baroni, dalla plancia, esortò i cannonieri: "Bravissimi, continuate così". Il complesso prodiero da 120 accelerò il ritmo del tiro fino al massimo possibile, continuamente alimentato dal deposito munizioni.

Dopo il colpo a segno, il Liverpool ripiegò (ed alle 20.06 segnalò a

Tovey che gli erano rimasti solo 40 colpi per cannone: ne aveva sparati quasi 2500 fino a quel momento), seguito dal Gloucester; osservando la scena, Tovey decise di interrompere l'inseguimento di Ostro e Zeffiro e dirigere con gli altri tre suoi incrociatori contro l'Espero, che ben presto si ritrovò sotto una pioggia di colpi da 152 mm.

Per riuscire a colpire il piccolo cacciatorpediniere italiano, gli incrociatori del 7th Squadron dovettero sparare quasi 5000 proiettili da 152 mm, cioè circa l'85 % delle riserve di munizionamento di quel tipo disponibile in quel momento nella Mediterranean Fleet (dopo questo scontro, ne rimasero solo 800). Un simile dispendio di munizioni, e la conseguente riduzione delle riserve disponibili per le operazioni successive, avrebbe comportato il temporaneo rinvio di due convogli per Malta («MF1» e «MS1»), originariamente previsti per il 29 giugno (e poi effettuati il 7-8 luglio).

Alla fine, inevitabilmente, prevalse la disparità di forze: la quindicesima salva sparata dalle navi britanniche raggiunse infine il suo bersaglio, ed entro le 20 l'Espero venne colpito ripetutamente, specie in sala macchine. I primi colpi che giunsero a segno provocarono molti morti e feriti tra le camicie nere radunate in coperta; poi venne centrata la caldaia n. 1, e poco dopo anche la n. 2, mentre altri colpi cadevano a poppa, in prossimità del deposito munizioni. Un proiettile scoppiò sotto la plancia, incendiando un fusto di benzina sistemato lì. Con la centrale di direzione del tiro ormai fuori uso, i cannoni continuavano a sparare individualmente, a punteria diretta: il sottotenente di vascello Gualtiero Corsetti dirigeva il tiro dei cannoni poppieri, mentre il secondo capo cannoniere Franco Lo Mastro (cui Baroni raccomandò "Segui sempre la caduta dei proiettili") assunse la direzione del tiro del complesso prodiero da 120 mm, che sparò fino all'esaurimento delle munizioni. Il comandante Baroni scese momentaneamente dalla plancia in coperta, per rincuorare i suoi uomini, e proprio in quel momen-

to un proiettile nemico centrò la sala nautica, uccidendo due ufficiali (Lo Mastro, che stava salendo in plancia in quel momento, venne scaraventato sul ponte dallo spostamento d'aria). Uno di essi, il sottotenente di vascello Giussani, "in ginocchio con un braccio sul tavolo e il capo poggiato sopra, sembrava pregare". In breve tempo l'Espero si ritrovò immobilizzato ed incendiato, con vie d'acqua a bordo, ridotto ad un relitto in attesa di affondare. Invano il direttore di macchina, capitano del Genio Navale Luigi De Ritis, si prodigò con i suoi uomini per mantenere la nave a galla e garantire il funzionamento degli apparati: non c'era più nulla da fare. De Ritis sarebbe perito con la nave poco dopo.

A questo punto, Tovey si volse nuovamente all'inseguimento di Ostro e Zeffiro; ma l'arrivo del buio e l'assottigliamento delle sue riserve di munizioni, insieme al sapiente utilizzo delle cortine fumogene ed alle continue manovre a zig zag dei rimanenti cacciatorpediniere italiani – che rendevano l'avvistamento e la punteria molto difficili – lo indussero a rinunciare dopo soli dieci minuti (i due cacciatorpediniere raggiunsero Bengasi il mattino del 29), facendo rotta per Malta e lasciando al Sydney il compito di finire l'Espero. Separatosi dalle altre unità, il Sydney sparò da 12.800 metri una devastante bordata, poi si avvicinò ulteriormente all'agonizzante Espero per dargli il colpo di grazia e raccogliere i naufraghi: ma anche in quelle condizioni, ormai in procinto di affondare, il cacciatorpediniere italiano rispose rabbiosamente al fuoco, sparando ancora con i due cannoni ancora funzionanti (due colpi, che caddero corti), e lanciando anche due siluri (il lancio fu eseguito dal tenente di vascello Giovanni Chiabrera e dal capo silurista di prima classe Giovanni Baldazzi, che scomparvero in mare entrambi in seguito all'affondamento). Collins aveva prudentemente mantenuto la sua prua sull'Espero nell'avvicinarsi, proprio per minimizzare il bersaglio offerto ad un eventuale ultimo lancio di siluri, che infatti mancarono il Sydney.

Ridotta la distanza a circa 5500-6000 metri, l'incrociatore australiano aprì nuovamente il fuoco contro il cacciatorpediniere, sparando altre quattro salve e mettendo altri dieci colpi a segno (in tutto, il Sydney sparò oltre 800 colpi da 152 mm durante il combattimento). Gli ultimi colpi furono sparati dal Sydney da appena 1830 metri di distanza, con alzo zero, praticamente a bruciapelo. Intanto, esaurite anche le ultime munizioni, l'ultimo complesso da 120 mm dell'Espero ancora funzionante tacque per sempre. Gli incendi a bordo divampavano furiosi; tuga e fumaiolo erano sfioracchiati qua e là, anche se i danni non erano molto vistosi. A questo punto, al comandante Baroni non rimase che ordinare l'abbandono della nave, il cui affondamento venne accelerato mediante l'allagamento dei depositi munizioni. L'abbandono della nave fu diretto dai sottotenenti di vascello Gualtiero Corsetti e Gaetano Giussano; dal lato sinistro furono calate tre zattere ed un battello, mentre la motolancia non poté essere calata a causa di un gua-

sto ai paranchi. Sebbene ferito e sanguinante (era stato colpito da una scheggia di uno dei primi colpi giunti a bordo), il comandante Baroni aiutò a liberare le zattere di salvataggio, nelle quali prese posto l'equipaggio superstite, ed aiutò alcuni feriti ad imbarcarvisi.

Quando alcuni dei suoi uomini lo esortarono a porsi in salvo, Baroni scosse la testa e rispose che un comandante muore con la sua nave. Il capitano medico Lorenzo Lotti, capo servizio sanitario dell'Espero, rimase con lui, deciso ad assistere i feriti fino all'ultimo.

Il secondo capo segnalatore Remigio Doria, in servizio in plancia, era rimasto ferito mortalmente nel combattimento; esortò i compagni a lasciarlo, e mettersi in salvo. Affondò con la nave.

Il secondo capo cannoniere Lo Mastro si recò da Baroni, in attesa sul castello, per tentare un'ultima volta di convincerlo a mettersi in salvo sull'ultima zattera rimasta sottobordo; il comandante dell'Espero scosse la testa senza rispondere, poi ordinò a Lo Ma-

stro di controllare se vi fosse a bordo ancora qualcuno, e poi di abbandonare la nave.

Enrico Baroni affidò ad un sottufficiale l'ultimo saluto da portare alla sua famiglia, dopo di che si recò a prua, e seguì il suo Espero in fondo al mare. Alla sua memoria venne conferita la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Mentre l'ultima zattera si allontanava, l'Espero sbandò sempre più sulla sinistra, mentre il tiro nemico continuava; poi il cacciatorpediniere si raddrizzò per un momento, dopo di che, riprese a sbandare, stavolta verso dritta. Dai fumaioli uscirono delle fiamme; alla fine, alle 20.40 (per altra fonte, le 20.15) la nave si capovoltò ed affondò nel punto 35°18' N e 20°12' E (sul meridiano di Bengasi e sul parallelo di Creta, all'incirca), levando la poppa alta nel cielo prima di sparire per sempre.

L'Espero fu il primo dei 58 cacciatorpediniere italiani affondati nella seconda guerra mondiale, e la prima delle 174 navi mercantili e militari dell'Asse affondate sulle rotte della Libia tra il giugno del 1940 ed il gennaio del 1943.



Funerale di due naufraghi dell'Espero deceduti a bordo del Sydney, 29 giugno 1940 (Australian War Memorial)



Un gruppo di sopravvissuti dell'Espero a bordo del Sydney (da www.navy.gov.au)

Alle 20.35 il Sydney, avvicinato-
si al luogo dell'affondamento, si
mise alla ricerca dei sopravvissu-
ti dell'Espero, le cui grida poteva-
no essere avvertite nell'oscurità
che era frattanto calata. Calati in
mare entrambi i cutter, in un'ora
e tre quarti l'incrociatore au-
straliano recuperò 47 naufraghi,
molti dei quali feriti, prima che
l'ordine di riunirsi al resto della
squadra, ed il timore di un attac-
co di sommergibili, lo inducesse-
ro ad interrompere il soccorso ed
allontanarsi. Prima di andarsene,
comunque, il Sydney lasciò sul
posto una scialuppa (per la preci-
sione, un cutter) con remi, prov-
viste ed acqua, affinché eventua-
li altri superstiti dell'Espero – si
sentiva ancora gridare nel buio –
potessero servirsene; lo illu-
minò anche con i proiettori, pri-
ma di andarsene, per renderlo
più visibile ai naufraghi. Collins
spiegò poi questo gesto cavalle-
resco in questi termini: "Pensavo
che l'equipaggio di una nave che
si era difesa così valorosamente
meritasse ogni possibilità di so-
pravvivere, anche a costo della
perdita di un [nostro] cutter".



Alcuni superstiti dell'Espero dopo il funerale (Australian War Memorial)

I 47 superstiti recuperati dal Sydney vennero medicati e rifocillati, e ricevettero dei vestiti asciutti; tre di essi, però, morirono a bordo dell'incrociatore per le ferite riportate. I 44 sopravvissuti – 3 ufficiali e 41 tra sottufficiali e marinai – furono sbarcati ad Alessandria d'Egitto (secondo una fonte australiana, al momento dello sbarco presentarono una petizione chiedendo di poter restare prigionieri degli australiani, in riconoscimento del buon trattamento ricevuto), da dove furono inviati nel campo di prigionia di Geneifa (Egitto), ove venivano concentrati i primi prigionieri italiani catturati in Nordafrica e nel Mediterraneo. Da qui sarebbero stati successivamente trasferiti in India.

I tre ufficiali sopravvissuti erano il capitano medico Lotti ed i sottotenenti di vascello Giussano e Corsetti (quest'ultimo avrebbe trascorso sei mesi in ospedale in Egitto, seguiti da cinque anni di prigionia in India). Per gli altri naufraghi dell'Espero, in mare e sulle zattere di salvataggio, iniziava una terribile odissea. Erano soli, alla deriva senza cibo né acqua (la lancia del Sydney, evidentemente, non venne trovata dai naufraghi), a più di cento miglia dalla terra più vicina.

In breve le zattere e le imbarcazioni si persero di vista tra di loro, scomparendo per sempre nel buio della notte. La loro triste sorte è nota solo al mare, con una eccezione. Di un'unica zattera, infatti (quella che per ultima si era allontanata dalla nave), qualcuno sopravvisse per raccontarne la storia.

36 erano gli uomini che si trovarono su questa zattera quando l'Espero affondò. Tra di essi un unico ufficiale, il comandante in seconda; questi si era gettato in mare quando le zattere erano già lontane, ma era riuscito ugualmente a raggiungerne una. Altri due marinai, arrivati alla zattera ancora più tardi, raccontarono di aver visto il comandante Baroni salire in plancia, e di avere poi avvertito due colpi di pistola. Il secondo capo cannoniere Lo Mastro, già in salvo sulla zattera, si tuffò in mare due volte per aiutare altri due naufraghi a salire

a bordo: prima il comandante in seconda, e poi un marinaio.

Gli occupanti della zattera videro il proiettore del Sydney spazzare il mare per breve tempo, poi più nulla, solo il buio della notte (secondo una versione, i naufraghi sulla zattera si allontanarono deliberatamente dal luogo dell'affondamento, per evitare di cadere prigionieri).

Furono avvistate ed avvicinate delle altre zattere, ma si decise di non tentare di legarsi insieme, nel timore di rompere le camere d'aria; le altre zattere finirono così con l'allontanarsi e scomparire.

Molti dei naufraghi erano feriti; dato che la zattera era sovraccarica e non c'era posto per tutti, gli uomini sani o meno feriti scendevano in acqua, a turno, restando aggrappati fuoribordo, mentre i feriti più gravi restavano sempre a bordo. Ma ad ogni "cambio di turno", tra il buio, la stanchezza e la confusione del momento, i più deboli si lasciavano andare e scomparivano tra le onde.

La luce del sole non portò alcun miglioramento. Nei giorni successivi, la sete mieté inesorabilmente le sue vittime. Alcuni uomini morirono di sete; altri, spinti dalla disperazione a bere acqua di mare, furono presi da allucinazioni. Qualcuno gridò di vedere la terraferma, ed altri furono a loro volta presi da quella visione, metà allucinazione e metà speranza: i loro occhi videro la nitida sagoma di una montagna all'orizzonte, ma era solo illusione.

Il comandante in seconda fu il primo ad impazzire: chiese dell'acqua, chiamò il suo attendente, si arrabbiò e disse di lasciarlo scendere nel suo camerino, dove aveva ancora dell'acqua minerale. Calmato dai compagni, sembrò aver riottenuto il controllo di sé stesso, spronando i rematori ad un ultimo sforzo per raggiungere la terra vicina (ma frutto dell'immaginazione); ma quando gli altri naufraghi ebbero smesso di tenerlo d'occhio, si tuffò in mare e scomparve.

Altri fecero lo stesso, impazziti per la fame e per il sole: nel volgere di tre giorni, il numero dei superstiti era già sceso da 36 a 14. Morto il comandante in se-

conda, ad assumere il comando della zattera fu il secondo capo cannoniere Franco Lo Mastro, il più alto in grado ancora in vita. Nella notte seguente si levò un forte vento, che spinse la zattera verso ovest, lontano dalla terra immaginaria che i naufraghi avevano "visto"; molti morirono durante la notte, gli altri si abbandonarono sul fondo del galleggiante, ormai rassegnati. Nelle acque intorno alla zattera si vedevano anche degli squali, in attesa del loro pasto. L'indomani, quinto giorno alla deriva, i sopravvissuti erano scesi a sette. Quando il sole era già alto, si presentò loro quella che poteva sembrare un'altra allucinazione: una lancia di salvataggio, vuota, in mezzo al mare.

Spingendo la zattera con l'ultimo remo rimasto e con la forza delle braccia ormai scheletriche, i sopravvissuti riuscirono a raggiungere la lancia, che si rivelò essere reale. Era di grandi dimensioni, simile ad una baleniera; a bordo aveva dodici remi, quattro barilotti d'acqua da 50 litri, un proiettore Donath, una bussola a sospensione cardanica, un fanale a candela, tre impermeabili con fiammiferi e sciarpe nelle tasche, elmetti che ritennero essere "di tipo francese", una pistola Very con 30 razzi, bucce di banana, stagnola con residui di marmellata e cera d'api.

Ai sopravvissuti dell'Espero, la barca sembrò un miracolo, forse la reliquia di un altro naufragio; ma sembra più che probabile che questo fosse il cutter con le provviste lasciato dal Sydney prima di andarsene, a disposizione degli altri naufraghi non raccolti. Alla fine era stato trovato: purtroppo, troppo tardi per i più. I naufraghi affamati si avventarono su tutto quello che sembrava commestibile, poi intervenne il secondo capo Lo Mastro: ristabilì l'ordine, razionò l'acqua, per farla durare di più, e fece alzare due remi con un camisaccio e delle mutande, per rendere la lancia visibile da maggiore distanza. Fu appurato che non c'era più cibo a bordo; di acqua, però, ce n'era in abbondanza, tanta da garantire la sopravvivenza dei naufraghi ancora per molti giorni.

Uno dei sette naufraghi era ferito; morì il sesto giorno, ventiquattr'ore dopo il ritrovamento della lancia. Il suo corpo venne gettato in mare.

Dieci giorni dopo l'affondamento dell'Espero, i sopravvissuti avvistarono un idrovolante all'orizzonte: Lo Mastro sparò un razzo di segnalazione, e quando il velivolo si avvicinò per osservare meglio, i naufraghi videro che era italiano. Segnarono con la lampada Donath «Siamo italiani, naufraghi dell'Espero»; l'idrovolante rispose «Ricevuto», poi se ne andò.

Anche il giorno successivo, l'undicesimo, venne avvistato un aereo, ma anche questo avvistamento non ebbe seguito.

Il problema della sete era temporaneamente risolto, ma la fame si faceva sentire: ora però i superstiti erano più che mai decisi a resistere, ed escogitarono vari modi per procurarsi un po' di cibo. Un naufrago sparò un razzo in mezzo ad uno stormo di gabbiani che volavano nelle vicinanze: un gabbiano, investito dall'esplosione, cadde in mare morto. Raccolto e pulito, venne "cucinato" in un elmetto, nel quale i naufraghi accesero un fuoco bruciando un

pezzo di legno asportato da un remo con un coltellino. Il risultato fu un gabbiano in parte crudo ed in parte bruciacciato; ma per degli uomini che stavano morendo di fame, era comunque meglio di niente.

Si cercò anche di pescare, usando l'asta di una bandiera come canna da pesca e del filo di ferro come amo e lenza; venne però pescato soltanto un pescetto di ridotte dimensioni, la cui suddivisione fruttò razioni miserevoli, che furono mangiate crude. Per la disperazione, i sopravvissuti giunsero a mangiare anche il cuoio delle cinture.

Passarono ancora due giorni, alla deriva sotto il sole cocente. Il 12 luglio, quando i naufraghi erano ormai giunti allo stremo, sentirono all'improvviso dei rumori di ventilatori: a pochi metri di distanza, si era materializzato il sommergibile Topazio (capitano di corvetta Emilio Berengan). Erano finalmente in salvo: erano passati quattordici giorni dall'affondamento dell'Espero, e la deriva li aveva portati ad una cinquantina di miglia dalla costa della Cirenaica.

Dei 36 uomini che si erano trovati su quella zattera dell'Espero, in

sei erano ancora vivi: il secondo capo cannoniere Franco Lo Mastro (che fu decorato con la Medaglia d'Argento al Valor Militare per le sue azioni durante il combattimento e nelle due settimane alla deriva), il sottocapo cannoniere Antonio Spagnolo, il cannoniere Giuseppe La Tella, il sottocapo fuochista Giuseppe Palumbo, il cannoniere Lorenzo Raneo, la camicia nera Alessio De Luca.

In tutto, tra i naufraghi raccolti dal Sydney e quelli salvati dal Topazio, soltanto 50 dei 255 uomini imbarcati sull'Espero sopravvissero. Morirono in combattimento, per le ferite od in mare 157 dei 198 uomini dell'equipaggio (6 ufficiali, 15 sottufficiali e 136 tra sottocapi e marinai) e 48 dei 57 militari di passaggio (compresi entrambi i militari della Regia Marina). Dei nove superstiti tra il personale di passaggio, due erano rimasti feriti e due mutilati. La salma di un marinaio dell'Espero, il sorrentino Antonino Russo, di vent'anni, venne ritrovata il 19 luglio 1940 sulla spiaggia di Ras el Tin, vicino a Tobruk. Sepolto nel cimitero militare di Derna, sarebbe tornato nel suo paese natale solo 72 anni più tardi.



INTERNATIONAL WARSHIPS

AWARD

EIGHT CLASSES
FREE AWARDS



WWW.ASSORADIOMARINAL.IT
VIA E. MILLO, 20
96011 AUGUSTA
ITALY

PDF FORMAT
PROFESSIONAL HAM RADIO GAME'S

BEAUTIFUL WARSHIPS AROUND
OF THE WORLD



INTERNATIONAL MARITIME MOBILE AWARD



WWW.ASSORADIOMARINAI.IT

**THREE EASY CATEGORIES
FREE AWARDS
PDF FORMAT**

**COME PLAY
WITH US!**





www.assoradiomarinai.it

THE BEST ARMI AWARD



INTERNATIONAL SUBMARINES AWARD



I.S.A. BRONZE

Obtained with 5 different submarines call-sign contacts around of the world and 10 country DXCC List (see in the web site).



I.S.A. SILVER

Obtained with 10 different submarines call-sign contacts around of the world and 20 country DXCC List (see in the web site).



I.S.A. GOLD

Obtained with 20 different submarines call-sign contacts around of the world and 30 country DXCC List (see in the web site).

An International free award, from A.R.M.I. easy and beautiful award! If you like the Navy, this is what you want! Just ask information!

I nostri nominativi (siete sicuri di sapere la storia del vostro IRCS?) Come dico sempre non devo insegnare niente e nulla a nessuno – sta tutto scritto.

Premessa

Un carissimo collega straniero mi ha mandato le foto allegate in cui mi diceva che dal 1951 fino al 1953 il papà di quest'ultimo, an-

ti a cadenza quasi giornaliera, con una donna il cui nominativo era

IS1EHM (*Maria Marras Comida*) si avete capito bene **IS1**.

Qualcuno storcerà il naso nel ribadire che non esiste un nominativo come questo, difatti ho messo due foto come testimonianza, e perciò sarà mio intendimento farvi ripercorrere la storia dei nostri nominativi da I1 agli attuali call sign.

che lui OM e non HAM, ci tengo a precisarlo, ebbe dei collegamen-

ta a colleghi "OM - veterani" e delle email al MISE ma non ha



avuto seguito e allora rimboccate le maniche ed aiutato sia da internet e da quel poco che ricordo, ho scoperto alcuni articoli di questa donna radioamatore, rara a quei tempi, faceva i contest a livello mondiale, e per giunta molto valida come operatore.



La storia

I call sign iniziarono con I1 con due o tre lettere di suffisso,

quest'ultimo scelto su base personale, molto in voga fu-

no le iniziali degli assegnatari, o parti del nome o cognome.

Introduzione del call di area

Nel 1968 circa fu introdotto il codice di avviamento postale e dopo 5 anni cioè nel 1972 furono introdotte le call area: i numeri di call area erano estrapolati dalla

prima cifra del codice di avviamento postale ove era installata la stazione radio; Pian Piano presero piede i vari I2, I3, ecc. anche i prefissi assegnati alle re-

gioni a statuto speciale avevano un "simile modo" cioè seguivano la stessa regola del CAP per la definizione dell'area, ma in aggiunta le due lettere di prefisso.

Dalla fine del '70 ad oggi

Verso la fine degli anni settanta le combinazioni si esaurirono, e fu dato mandato alla serie cui inizia il prefisso IK in aggiunta il call di area ed il suffisso assegnato dal già Ministero delle Telecomunicazioni da AAA a ZZZ;

il blocco KAA-KZZ non prese piede perché aveva come finalità nell'essere utilizzato in un pros-

simo futuro ai club.

Quando il prefisso IK ebbe il suo corso si è passati al prefisso IZ fino al suo naturale esaurimento di combinazione.

Il MISE nel marzo 2013 rese noto il termine dei prefissi IZ ed ebbe inizio l'assegnazione del prefisso IU.

Mentre con l'istituzione delle li-

cenze di club, già dal 2005 si cominciarono ad assegnare i nominativi IQ, con due lettere di suffisso, il più delle volte riferita alle iniziali della città sede del club.

IQ2MI assegnato alla sezione ARI di Milano, IQ9PA alla Sezione ARI di Palermo, e così via.

I prefissi in funzione della patente (A e B)

I prefissi, I, IK, IZ furono assegnati a chi aveva conseguito la patente di classe A (veniva sostenuto esame teorico e pratico di telegrafia) venivano chiamati anche radioamatori ordinari

I prefissi IW assegnati a radioamatori che avevano ottenuto la patente di classe B detta "speciale" o limitata sia in power che in frequenza, utilizzo delle bande

oltre i 30 MHz.

Il decreto 21 luglio 2005, fu abolita la prova di trasmissione e ricezione in Morse, mise fine a questa differenza e le patenti "speciali" così anche i nominativi IW seguirono la stessa sorte e furono equiparate alle altre patenti.

Un radioamatore operante in un luogo diverso di residenza farà

seguire il proprio nominativo da /P, portabilità della propria stazione; se la radio è su mezzo mobile, è completato da /M.

Esempi:

IZ0HLY/P, IZ0RJR/M;

IT9/IZ0HLY, I2/IZ0RJR/QRP, IZ0RJR/2;

Raramente IZ0HLY/I2.

I prefissi principali usati in Italia sono:

• I1, IK1, IZ1, IW1, IU1: Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
• I2, IK2, IZ2, IW2, IU2: Lombardia
• I3, IK3, IZ3, IW3, IU3: Veneto
• I4, IK4, IZ4, IW4, IU4: Emilia-Romagna
• I5, IK5, IZ5, IW5, IU5: Toscana
• I6, IK6, IZ6, IW6, IU6: Marche e Abruzzo
• I7, IK7, IZ7, IW7, IU7: Puglia e provincia di Matera
• I8, IK8, IZ8, IW8, IU8: Molise, Campania, Calabria e provincia di Potenza
• I0, IK0, IZ0, IW0A-IW0T, IU0: Lazio e Umbria

le regioni a statuto speciale, e relativi prefissi:

• IX1: Valle d'Aosta
• IN3: Trentino-Alto Adige
• IV3: Friuli-Venezia Giulia
• IS0, IW0U-IW0Z: Sardegna
• IT9, IW9: Sicilia (la Sicilia coincide con tutta la call area 9)

Prefissi speciali assegnati ad isole – arcipelaghi:

- | |
|--|
| • IA5: isole tirreniche della Toscana |
| • IB0: isole tirreniche del Lazio |
| • IC8: isole tirreniche della Campania, della Calabria e della provincia di Potenza |
| • ID8: isole tirreniche della Calabria, Isola di Dino, Isola di Cirella) |
| • ID9: Isole Eolie |
| • IE9: isola di Ustica |
| • IF9: Isole Egadi |
| • IG9: Isole Pelagie |
| • IH9: isola di Pantelleria |
| • IJ7: isole ioniche della Puglia e della provincia di Matera (Arcipelago delle Cheradi) |
| • IL7: isole adriatiche della Puglia |
| • IM0: isole minori della Sardegna |
| • IP1: isole della Liguria |

Altra sorte e per particolari eventi sono utilizzati i seguenti prefissi:

- | |
|--|
| • IQ: sezioni delle associazioni dei radioamatori legalmente costituite IQ9MQ |
| • IR: stazioni ripetitrici automatiche non presidiate IROCM |
| • II, IO, IP, IR, IY: manifestazioni o eventi di particolare importanza, limitatamente alla durata dell'evento IY4FGM. |





Marina Militare
Collezione orologi



Memphis Belle
MILITARY WATCHES FOR PROFESSIONALS



QSL NAVALI

Carrellata di cartoline QSL di stazioni radioamatoriali, nazionali ed estere, con sfondo di carattere marittimo-navale, con navi, velieri, mare, barche e yacht. Le QSL fanno parte della collezione di carte QSL dell'Associazione Radioamatori Marinai Italiani.



8SØHRA

DL30CH
Germany



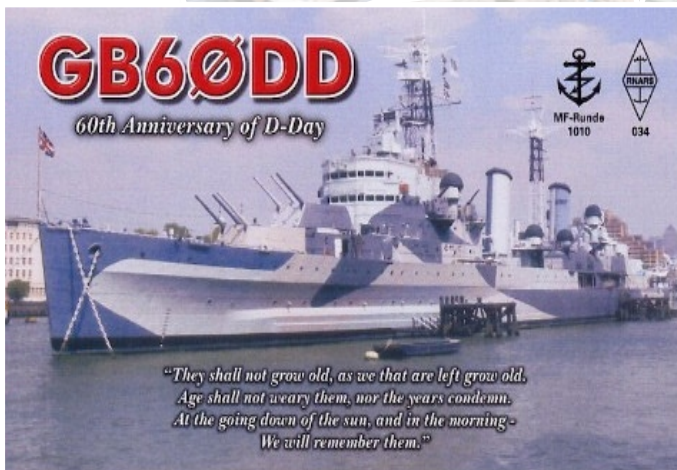
G30WO



Shell Tanker SS "Varicella" 1962

GB6ØDD

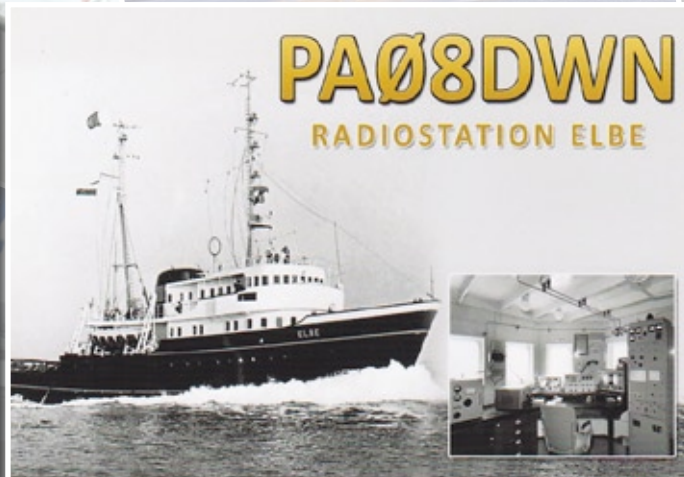
60th Anniversary of D-Day



"They shall not grow old, as we that are left grow old,
Age shall not weary them, nor the years condemn.
At the going down of the sun, and in the morning -
We will remember them."

PAØ8DWN

RADIOSTATION ELBE



Russia
near Moscow



RN3DG
Yuri A. Pavlov

SM3ALR/MM

TORD GRIP
SWEDEN



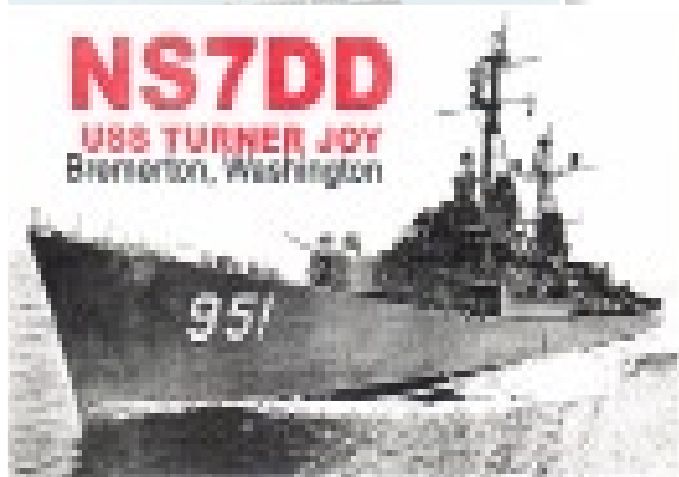


FOTO STORICHE



Cacciatorpediniere IMPETUOSO (1956 - 1983)



Cacciatorpediniere AVIERE ex USA (DD 442 Nicholson) (1940 - 1975)

LA STAZIONE RADIO DI....



LA QSL DEI SOCI....



CALENDARIO EVENTI 2018



1 Gennaio - 11 Novembre	Award Regia Marina " La R.M. nella Prima Guerra Mondiale"
5 Febbraio - 9 Febbraio	MF Activity Weekend Event's
3 Marzo - 18 Marzo	Italian Navy Costal Radio Stations - Award 2018 by ARMI
" "	IIØIDP - Maritele Cagliari by ARMI Cagliari
" "	IIØIDR - Maritele Roma by ARMI Roma
" "	IIØICH - Maritele La Maddalena by ARMI La Maddalena
" "	II1IGG - Maritele Genova by iZ2DLV & Team ARMI
" "	II3ICZ - Maritele Venezia by ARMI Marcon
" "	II5IDK - Maritele Livorno by IW5ELA & Team ARI/ARMi
" "	II7ICT - Maritele Taranto by ARMI Taranto
" "	II8ICN - Maritele Napoli by ARMI Calvi Risorta
" "	II9IGJ - Maritele Palombara by ARMI
" "	II9IGB - Maritele Pantelleria by ARMI Trapani
Aprile	Radio Maritime Day - Merchant Marine Radio Officers W.W. Event
Maggio	NRA - Portuguese Navy Day Contest - SSB/CW
Maggio	MARAC 80/40 meter SSB Contest
Maggio	NRA - Portuguese Navy Day Contest - PSK/RTTY
2 - 3 Giugno	International Museum Ship Radio Event
10 Giugno	Festa della Marina Militare Italiana
Luglio	Belgian Navy Day's
Luglio	NRA Naval Radio Party - Portuguese Navy
Agosto	The International Lighthouse/Lightship Weekend
8 - 23 Settembre	Italian Navy Ships Radio Stations Award 2017 by ARMI
4 Novembre	Giornata delle FF.AA. Italiane
Novembre	MF Champion CW short party contest - 2nd step
Novembre	MARAC 2m. Contest
Novembre	RNARS CW Activity Contest
4 Dicembre	Santa Barbara - Patrona della Marina Militare Italiana
1 - 2 Dicembre	INORC CW Activity Contest
8 - 9 Dicembre	International Naval Contest - Sponsored by
Dicembre	MF Xmas-greetings on the air (HF)



IT 9MRM
Alberto

ARM 001

BIG ONE

COMMANDER PLAQUE



SWL OEI-1001007



IKIAAS



IKIRKN



IT9DTU

**CV
GOLD PLAQUE**

COMMANDER PLAQUE

di Alberto Mattei, IT9MRM Coordinatore Nazionale ARMI

REGOLAMENTO

La Commander Plaque è un trofeo rilasciato ai **migliori Radioamatori** che con la loro abilità e bravura siano riusciti a contattare un determinato numero di stazioni NAVAL come da elenco (riportato sul sito web <http://www.assoradiomarinai.it>). La Commander Plaque è conseguibile da tutti gli OM e SWL del mondo. Esistono tre categorie, la prima categoria "**CC Plaque - Bronze**" la seconda categoria "**CF Plaque - Silver**" e la terza categoria "**CV Plaque - Gold**".

PERIODO di validità

I contatti sono validi dal 1.1.2000 ad oggi.

MODI

Sono consentiti i seguenti modi : CW - SSB - PSK31 - RTTY

BANDE

Tutte le bande HF, secondo il Band Plan IARU

CATEGORIE

Sono previste TRE categorie :

"CC (Capitano di Corvetta)"

"CF (Capitano di Fregata)"

"CV (Capitano di Vascello)"

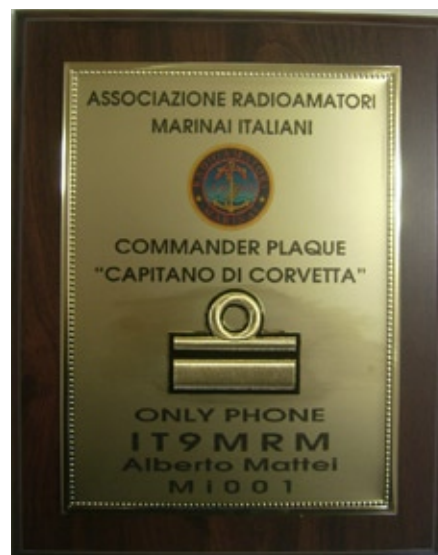
SOTTOCATEGORIE

Sono previste TRE sottocategorie:

"MIXED" (SSB/CW/PSK31/RTTY)

"ONLY PHONE" (SSB)

"ONLY MORSE" (CW)



RICHIESTE

Va richiesto all' Award manager :

IT9MRM
Alberto Mattei
Via E. Millo, 20
96011 Augusta (SR)
- Italy -
email: it9mrm@gmail.com

La richiesta dovrà essere corredata dalla lista dei QSO effettuati (LOG SHEET), una QSL del richiedente e un contributo di € 40,00 oppure \$ 45,00 (USD) per gli italiani, per tutti i paesi al di fuori dell'Italia il contributo è di € 50,00 oppure \$ 60,00 (USD).

I contributi possono essere versati nei seguenti modi:

POSTEPAY: 4023600645946759 intestata a Mattei Alberto (MTTLRT63L22I535Z);

PAYPAL: alberto.mattei@libero.it

IBAN: IT64E0306984620100000004132 Banca Intesa-S.Paolo Filiale di Augusta

CARATTERISTICHE DELLA PLAQUE

La plaque ha la base in legno stile marina, dalle seguenti misure 26 x 21, la placca è di colore bronzo/argento/dorato, misura 15 x 20, il grado è originale in metallo ed è innestato nella placca, il resto è serigrafato con colori brillanti.

INFORMAZIONI

Eventuali informazioni in merito agli elenchi possono essere prelevate dal sito ufficiale dell'A.R.M.I. <http://www.assoradiomarinai.it>



Per conseguire la Prima categoria **"CC Plaque - Bronze"** bisogna contattare o ascoltare:

- nr. 5 Stazioni membri ARMI;
- nr. 5 Stazioni membri INORC;
- nr. 2 Stazioni membri MF;
- nr. 2 Stazioni membri RNARS;
- nr. 1 Stazione membro MFCA;
- nr. 1 Stazione membro BMARS o MARAC;
- nr. 1 Stazione membro YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 3 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 3 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 3 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 5 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);



Per conseguire la Seconda categoria **"CF Plaque - Silver"** bisogna contattare o ascoltare:

- nr. 10 Stazioni membri ARMI;
- nr. 10 Stazioni membri INORC;
- nr. 5 Stazioni membri MF;
- nr. 5 Stazioni membri RNARS;
- nr. 2 Stazioni membri MFCA;
- nr. 2 Stazioni membri BMARS o MARAC;
- nr. 2 Stazioni membri YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 10 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 10 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 10 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 10 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);



Per conseguire la Terza categoria **"CV Plaque - Gold"** bisogna contattare o ascoltare:

- nr. 15 Stazioni membri ARMI;
- nr. 15 Stazioni membri INORC;
- nr. 10 Stazioni membri MF;
- nr. 10 Stazioni membri RNARS;
- nr. 5 Stazioni membri MFCA;
- nr. 5 Stazioni membri BMARS o MARAC;
- nr. 5 Stazioni membri YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 15 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 15 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 15 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 15 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);







*Una volta marinaio ...
marinaio per sempre*



www.marinaiditalia.com

Associazione Nazionale
Marinai d'Italia

Piazza Randaccio, 2 - 00195

tel. 06 3680 2381 fax 06 3680 2090

e-mail segreteria@marinaiditalia.com

Colora
i tuoi QSO
con **QSL**
di successo!



QSL IT9EJW
PRINTING
www.printed.it



GADGET'S



capi di abbigliamento originali
MADE IN ITALY

VASTO ASSORTIMENTO DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZABILI CON LOGO E NOMINATIVO DI STAZIONE.

La personalizzazione del capo di abbigliamento può essere effettuata con stampa oppure con ricamo.

www.assoradiomarinai.it
info@assoradiomarinai.it

ARMIGADGET & CLOTHING



- **T-Shirt** VASTI ED ASSORTITI CAPI COLORATI
- **Polo** UOMO A MANICA CORTA O LUNGA CON RIGA TRICOLORE
- **Felpe** CON E SENZA CAPPuccio
- **Giubbino** INTERNO PILE
- **Giaccone** IMBOTTITO CON MANICA STACCABILE

by **NICO'S**

**OFFICIAL
ARMIGADGET
STORE**



DIPLOMA DI ATTESTAZIONE ARMI

di Alberto Mattei, IT9MRM (MIØØ1) - Coordinatore Nazionale ARMI

Il Diploma di Attestazione ARMI può essere richiesto da tutti i soci iscritti all'ARMI. Per il rilascio dell'attestato è richiesto un **contributo volontario di almeno 5 Euro**, di cui tolte le spese di spedizione e stampa, il resto sarà donato all'Istituto Andrea Doria.

Ulteriori informazioni li trovate sul nostro sito web.

La richiesta va inviata al seguente indirizzo:

Associazione Radioamatori Marinai Italiani (A.R.M.I.)

Alberto Mattei (IT9MRM)

Via Enrico Millo, 20

I-96011 Augusta (SR)

ITALY



157° ANNIVERSARIO INCONTRO DI TEANO - CLASSIFICA FINALE

di Alberto Mattei, IT9MRM - Coordinatore Nazionale & Award Manager

«CLASSIFICA GENERALE»

#	Nominativo	Punti	#	Nominativo	Punti
1	9A1AA - Ivo Novak	355	19	IK8PTD - Donato Verrastro	75
2	IV3FNR - Giannino Curelli - MI1224	280	"	IU0FBK - Marco	75
3	IZ5CPK - Renato Martinelli - MI1356	275	"	IQ0OS - ARI OSTIA	75
4	IT9JMW - Andrea Militello	240	20	IZ6NCS - Luciano Herman Del Rossi	70
5	IZ2CDR - Angelo De Franco - MI1128	210	21	IW0CJ - Ascenzo D'Angel	60
6	IU1CYA - Giuseppe Armido	205	"	IS0DSW - Stefano Sanna - MI1303	60
"	DL2AMM - Manfred König - MI1276	205	"	TA3OER - Ercan TOSUN	60
7	IZ8OGK - Gennaro Benincasa - MI501	165	22	IU8BWU - Roberto Mazzotta	55
8	F6HIA - Dominique Maillard	155	23	IU5CZG - Luigi Ibba	50
"	IZ0RIS - Agostino Civello	155	"	IS0FEZ - Mario Cuccu - MI1166	50
9	PA1KEK - Giovanni	148	24	IU6EVN - Marco Marasca	45
10	IW4BIZ - Giovanni Roncarati	145	25	HG2YL - Isabella	35
11	IU7EDX - Gianni Martino	135	"	IK7BEF - Antonio Tremamondo - MI737	35
12	IT9LFQ - Renato Ruggeri	130	"	IZ0RTT - Giovanni Broccoli	35
13	IU6IBX - Gianni Arcieri	125	"	IU7GRM - Luigi Lequile	35
14	IU1FQB - Mauro Calosso	120	"	IU0EGA - Giovanni Parmeni	35
15	TA3AHJ - Haluk GUVEN	110	"	IK1DTO - Nicola Virgilio	35
16	IZ6FHZ - Rosveldo D'Annibale - MI160	105	"	DC1MAS - Alexandra Nerb	35
"	SV1AVS - Apostolos Katsipis	105	26	LZ1BY - DIMITAR BUHOV	30
17	IZ3VDA - Donato Fiorentino	100	27	DL60NEU - Radio Club DARC OV T08	25
18	IU2IWQ - Massimiliano Manzetti	80	"	9A2TX - Vlado Mance	25

«CLASSIFICA PHONE»

#	Nominativo	Punti	#	Nominativo	Punti
1	IV3FNR - Giannino Curelli - MI1224 (*)	280	15	IQ0OS - ARI OSTIA	75
2	IT9JMW - Andrea Militello	240	16	IZ6NCS - Luciano Herman Del Rossi	70
3	IZ2CDR - Angelo De Franco - MI1128	210	17	IW0CJ - Ascenzo D'Angel	60
4	IU1CYA - Giuseppe Armido	205	"	IS0DSW - Stefano Sanna - MI1303	60
5	IZ8OGK - Gennaro Benincasa - MI501	165	18	IU8BWU - Roberto Mazzotta	55
6	F6HIA - Dominique Maillard	155	19	IU5CZG - Luigi Ibba	50
"	IZ0RIS - Agostino Civello	155	"	IS0FEZ - Mario Cuccu - MI1166	50
7	IW4BIZ - Giovanni Roncarati	145	20	IU6EVN - Marco Marasca	45
8	IU7EDX - Gianni Martino	135	21	HG2YL - Isabella	35
9	IT9LFQ - Renato Ruggeri	130	"	IK7BEF - Antonio Tremamondo - MI737	35
10	IU6IBX - Gianni Arcieri	125	"	IZ0RTT - Giovanni Broccoli	35
11	IU1FQB - Mauro Calosso	120	"	IU7GRM - Luigi Lequile	35
12	IZ6FHZ - Rosveldo D'Annibale - MI160	105	"	IU0EGA - Giovanni Parmeni	35
"	SV1AVS - Apostolos Katsipis	105	"	IK1DTO - Nicola Virgilio	35
13	IZ3VDA - Donato Fiorentino	100	"	DC1MAS - Alexandra Nerb	35
14	IU2IWQ - Massimiliano Manzetti	80	22	LZ1BY - DIMITAR BUHOV	30
15	IK8PTD - Donato Verrastro	75	23	DL60NEU - Radio Club DARC OV T08	25
"	IU0FBK - Marco	75	"	9A2TX - Vlado Mance	25

«CLASSIFICA MIXED»

#	Nominativo	Punti	#	Nominativo	Punti
1	9A1AA - Ivo Novak (*)	355	4	PA1KEK - Giovanni	148
2	IZ5CPK - Renato Martinelli - MI1356 (*)	275	5	TA3AHJ - Haluk GUVEN	110
3	DL2AMM - Manfred König - MI1276	205			

«CLASSIFICA DIGI»

#	Nominativo	Punti	#	Nominativo	Punti
1	TA3OER - Ercan TOSUN	60			

«CLASSIFICA SWL»

#	Nominativo	Punti	#	Nominativo	Punti
1	IZ8089SWL - Enrico Castiglione	55	3	SWL - G1MXP - Edward Baker	25
2	SWL LYA-31 - Algis Merkys	45			

«VINCITORI»

CLASSIFICA GENERALE - TROFEO -

1	9A1AA - Ivo Novak
2	IV3FNR - Giannino Curelli - MI1224
3	IZ5CPK - Renato Martinelli - MI1356

CLASSIFICA PHONE - TARGA -

2	IT9JMW - Andrea Militello
- PERGAMENA -	
3	IZ2CDR - Angelo De Franco - MI1128
4	IU1CYA - Giuseppe Armido - MI1273

CLASSIFICA MIXED - TARGA -

3	DL2AMM - Manfred König - MI1276
- PERGAMENA -	
4	PA1KEK - Giovanni
5	TA3AHJ - Haluk GUVEN

CLASSIFICA DIGI - TARGA -

1	TA3OER - Ercan TOSUN
---	----------------------

CLASSIFICA SWL - TARGA -

1	IZ8089SWL - Enrico Castiglione
- PERGAMENA -	
2	SWL LYA-31 - Algis Merkys
3	SWL - G1MXP - Edward Baker

CALENDARIO ARMI 2018

E' stato preparato il calendario ARMI del 2018. Chi fosse interessato, può tranquillamente scaricarlo gratuitamente dal nostro sito sulla pagina "Download" cliccando sul link. Il file è ad alta definizione e potete tranquillamente stamparvelo.



2018

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

GENNAIO	
L	1 8 15 22 29
M	2 9 16 23 30
M	3 10 17 24 31
G	4 11 18 25
V	5 12 19 26
S	6 13 20 27
D	7 14 21 28

FEBBRAIO	
L	5 12 19 26
M	6 13 20 27
M	7 14 21 28
G	1 8 15 22
V	2 9 16 23
S	3 10 17 24
D	4 11 18 25

MARZO	
L	5 12 19 26
M	6 13 20 27
M	7 14 21 28
G	1 8 15 22 29
V	2 9 16 23 30
S	3 10 17 24 31
D	4 11 18 25

APRILE	
L	2 9 16 23 30
M	3 10 17 24
M	4 11 18 25
G	5 12 19 26
V	6 13 20 27
S	7 14 21 28
D	1 8 15 22 29

MAGGIO	
L	7 14 21 28
M	1 8 15 22 29
M	2 9 16 23 30
G	3 10 17 24 31
V	4 11 18 25
S	5 12 19 26
D	6 13 20 27

GIUGNO	
L	4 11 18 25
M	5 12 19 26
M	6 13 20 27
G	7 14 21 28
V	1 8 15 22 29
S	2 9 16 23 30
D	3 10 17 24

LUGLIO	
L	2 9 16 23 30
M	3 10 17 24 31
M	4 11 18 25
G	5 12 19 26
V	6 13 20 27
S	7 14 21 28
D	1 8 15 22 29

AGOSTO	
L	6 13 20 27
M	7 14 21 28
M	1 8 15 22 29
G	2 9 16 23 30
V	3 10 17 24 31
S	4 11 18 25
D	5 12 19 26

SETTEMBRE	
L	3 10 17 24
M	4 11 18 25
M	5 12 19 26
G	6 13 20 27
V	7 14 21 28
S	1 8 15 22 29
D	2 9 16 23 30

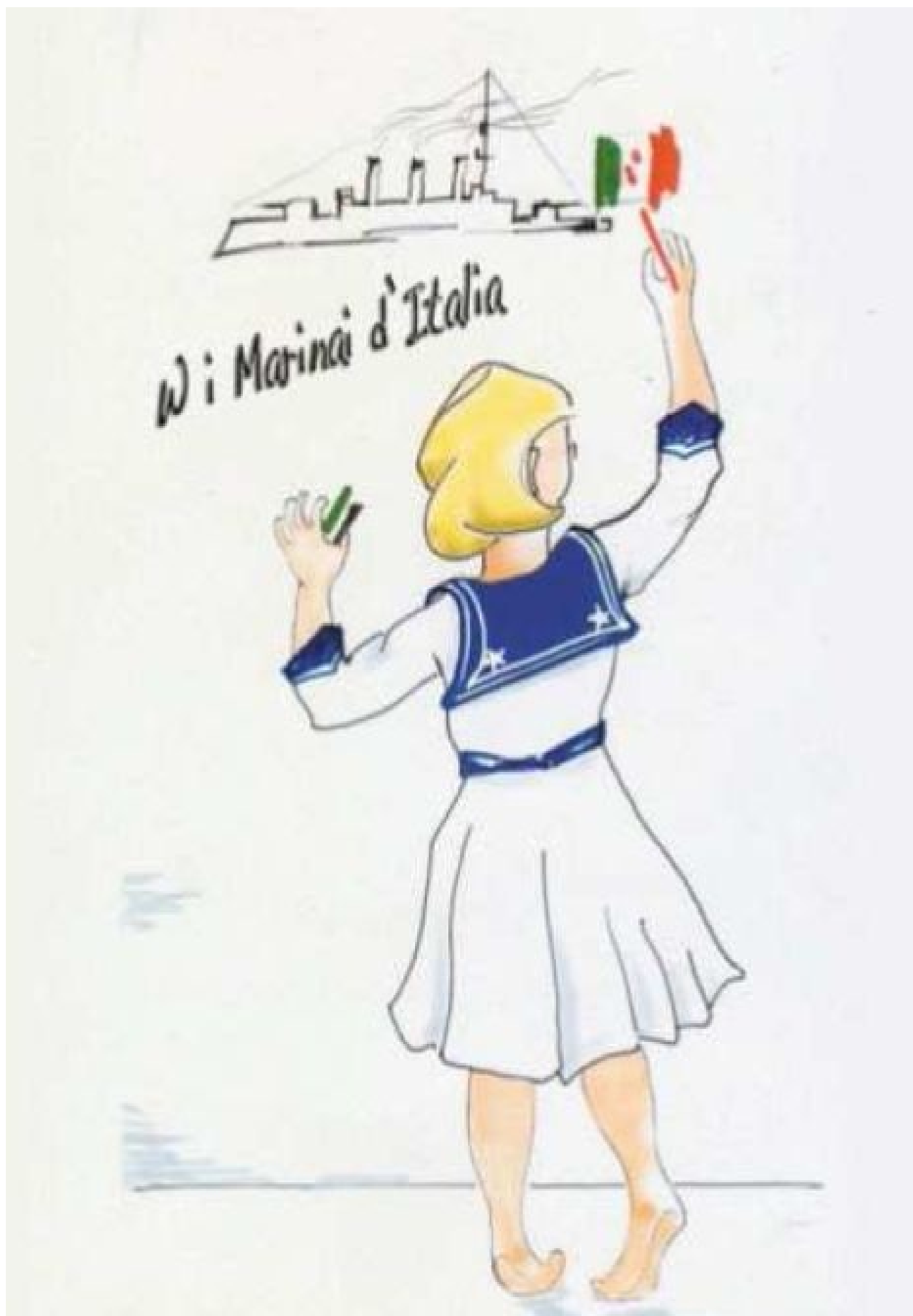
OTTOBRE	
L	1 8 15 22 29
M	2 9 16 23 30
M	3 10 17 24 31
G	4 11 18 25
V	5 12 19 26
S	6 13 20 27
D	7 14 21 28

NOVEMBRE	
L	5 12 19 26
M	6 13 20 27
M	7 14 21 28
G	1 8 15 22 29
V	2 9 16 23 30
S	3 10 17 24
D	4 11 18 25

DICEMBRE	
L	3 10 17 24 31
M	4 11 18 25
M	5 12 19 26
G	6 13 20 27
V	7 14 21 28
S	1 8 15 22 29
D	2 9 16 23 30

WWW.ASSORADIOMARINAI.IT

Ediz. by IT9VMM





**CONCESSIONARIO UFFICIALE
GIACOIA MASSIMO SAS
VIA F. DI PALMA 134 - TARANTO
TEL. 099.4526648 - INFO@GIACOIA.IT - WWW.GIACOIA.IT**



IL DIPLOMA DELLA

REGIA MARINA

NELLA GRANDE GUERRA NEL MARE ADRIATICO

1918-2018
CENTANNI DALLA FINE DELLA
GRANDE GUERRA

1.1.2018 / 11.11.2018
ALL BAND - ALL MODE

L'A.R.M.I. PRESENTA

**LE NAVI E I
MARINAI DELLA
PRIMA GUERRA
MONDIALE**

www.assoradiomarinai.it



Un pò di storia

Durante la prima guerra mondiale furono effettuate diverse operazioni navali nel mare Adriatico, iniziate con la dichiarazione di guerra tra Francia e Impero austro-ungarico l'11 agosto 1914. Con l'immediato blocco del Canale d'Otranto da parte della marina francese, a cui parteciparono anche unità della Royal Navy, le forze navali austro-ungariche si videro costrette a operare solamente all'interno delle acque dell'Adriatico, senza poter compiere azioni a lungo raggio all'interno del Mar Mediterraneo e indotte anzi a proteggere i propri porti, cantieri e divisioni navali dalla superiorità numerica nemica.

Inizialmente il peso delle operazioni alleate ricadde sulla marina francese; l'Italia allo scoppio del conflitto aveva dichiarato la sua neutralità, mentre il Regno Unito era impegnato contro la Kaiserliche Marine nel mare del Nord e nella scorta al traffico mercantile nel Mediterraneo. Nel contempo la k.u.k. Kriegsmarine effettuò soprattutto azioni di disturbo tramite sommergibili e naviglio leggero, avvalendosi di U-Boot forniti dall'alleato tedesco sin dall'agosto 1914, i quali operarono con base nel porto di Pola sotto bandiera austro-ungarica. La situazione cambiò il 23 maggio 1915, giorno in cui l'Italia (nel rispetto degli impegni presi col patto di Londra) dichiarò guerra all'Austria-Ungheria. La Regia Marina si sobbarcò presto l'onere di intraprendere e gestire la guerra sul fronte dell'Adriatico durante tutto lo svolgimento del conflitto.

Il confronto lasciò subito ampio spazio agli agguati dei sommergibili, alle imprese aeree e in un secondo tempo alle audaci incursioni dei mezzi d'assalto quali i MAS. I due comandanti supremi contrapposti, l'ammiraglio Paolo Thaon di Revel e l'ammiraglio Anton Haus (in seguito rimpiazzato da Maximilian Njegovan e quindi da Miklós Horthy) non vollero infatti rischiare le grandi corazzate in acque ristrette, puntando invece su rapidi attacchi, sul blocco dei principali scali e sulla strategia della "flotta in potenza"; un'impostazione a cui si attennero in particolare gli austro-ungarici. Le operazioni non videro una netta prevalenza di uno dei contendenti ed ebbero fine con l'entrata in vigore dell'armistizio di Villa Giusti il 4 novembre 1918, giorno in cui la Regia Marina completò o mise in atto una serie di occupazioni anfibie delle maggiori città costiere nemiche.





Premessa

La ricorrenza del Centenario della Grande Guerra ha permesso a tante associazioni che vi hanno preso parte di commemorare le tappe storiche più importanti. Anche l'ARMI non è voluta essere di meno e subito si è messa all'opera per creare il diploma "La Reggia Marina nella Grande Guerra".

REGOLAMENTO

Il Diploma è dedicato alla Regia Marina nel periodo della Grande Guerra (1915-1918). Viene rappresentato in tre versioni " Bronzo 100 - Argento 200 - Oro 300"; il layout dei tre diplomi è uguale e viene raffigurata la parte nord est dell'Italia e principalmente quella del mar Adriatico. Raffigurante una giovane Italia e sulla destra una coffa di una nave con invergata la bandiera della Regia Marina. I diplomi nelle tre versioni sono differenti e rappresentano tre grandi ammiragli del periodo con raffigurate tre simbologie navali. Il diploma "Bronzo 100" raffigura l'Ammiraglio Luigi Rizzo, ed un MAS, imbarcazione utilizzata dall'eroe per affondare la Corazzata Wien nella presa di Buccari. Il diploma "Argento 200" raffigura l'Ammiraglio Diego Simonetti ed una unità navale di quel tempo. Il diploma "Oro 300" raffigura l'Ammiraglio Paolo Emilio Thaon di Revel (Capo di Stato Maggiore della Marina e Comandante in Capo delle Forze Navali) con un cannone navale.

Il Diploma è conseguibile da tutti gli OM e SWL del mondo.

Il periodo dell'attività è indetto dal **1 gennaio al 11 novembre 2018** (giorno 11 novembre 1918 è la data in cui è terminata la Prima Guerra Mondiale).

STAZIONI PARTECIPANTI E PUNTI

Tutte le stazioni non iscritte all'ARMI valgono 1 punto.

Tutte le stazioni ARMI che **non** sono accreditate valgono il seguente punteggio:

SSB: **2 punti**

DIGI: **3 punti**

CW: **5 punti**

Stazioni ARMI accreditate:

Possono essere tutti i radioamatori appartenenti all'ARMI, potranno operare con il proprio nominativo di stazione, basta accreditarsi mandando una mail alla sede nazionale info@assoradiomarinai.it

Il nominativo della stazione sarà accreditato e comparirà nella lista ufficiale sul sito ARMI contraddistinto da un suffisso in bilettera che corrisponderà ad una nave della Regia Marina.

p.e.

IT9MRM - RM - Nave da battaglia Regina Margherita

Il suffisso è di massima associato al proprio nominativo; dove non si potrà associare con una bilettera uguale al proprio nominativo ne verrà assegnato uno d'ufficio.

Le navi ed i sommergibili (non è compreso il naviglio minore) della Regia Marina nel periodo della Grande Guerra erano in tutto 131, quindi ipoteticamente possono partecipare solo 131 operatori.

Le stazioni accreditate valgono il seguente punteggio in tutti i modi:

SSB/DIGI/CW : **10 punti**

Stazioni ARMI jolly:

Le stazioni Jolly accreditate sono tutte le stazioni **IQ** iscritte all'ARMI, ad esse sarà assegnato un suffisso triletterico ed il nominativo di un Ammiraglio della Regia Marina nel periodo della Grande Guerra (il suffisso a tre lettere inizia sempre con la lettera A - Ammiraglio).

p.e.

IQ9MQ - AAA - Ammiraglio Augusto Aubry

Le stazioni Jolly valgono il seguente punteggio in tutti i modi:

SSB/DIGI/CW : **15 punti**

Stazione Super Jolly:

E' una stazione operante per tutto il periodo con un nominativo speciale:

II7WWI
(World War I)

La stazione Super Jolly vale il seguente punteggio in tutti i modi:

SSB/DIGI/CW : **25 punti**

Tutte le stazioni possono essere collegate solo una volta per ogni singola MODALITA' di emissione (SSB-CW-DIGI) per tutto il periodo della manifestazione. I collegamenti nella modalità digitale valgono solo per una modalità delle due previste.

[NOTA]

Tutti i collegamenti effettuati nel periodo dei contest navali (IT NAVY COASTAL - IT NAVY SHIPS) non sono validi!

p.e.

IT9MRM collega la stazione IT9DTU in SSB, può ancora collegarla solo in CW e in DIGI **nell'arco temporale degli undici mesi**. Quindi al termine della gara nel suo log avrà solo tre collegamenti con IT9DTU (1 in SSB, 1 in CW e 1 in DIGI). Questa regola vale per tutti.

MODI

Sono consentiti i seguenti modi : CW - SSB - DIGI (PSK - RTTY)

BANDE

Tutte le bande HF, secondo il Band Plan IARU

PUNTI DIPLOMA

Ci sono quattro classi:

Bronzo : 100 punti; (almeno una stazione Jolly ed una stazione Super Jolly)

Argento: 200 punti; (almeno due stazioni Jolly ed una stazione Super Jolly)

Oro: 300 punti; (almeno tre stazioni Jolly ed una stazione Super Jolly)

Top Honour Plaque: 1000 punti (almeno quattro stazioni Jolly ed una stazione Super Jolly).

CHIAMATA

La chiamata sarà come segue :

CW / PSK-RTTY : CQ CQ DE IT9MRM IT9MRM IT9MRM AWARD REGIA MARINA K

SSB : CQ CQ da IT9MRM - (STAZIONE ACCREDITATA) CHIAMATA PER IL DIPLOMA DELLA REGIA MARINA (VALEVOLE 10 PUNTI).

RAPPORTI E NUMERI

Le Stazioni ARMI non accreditate passeranno i rapporti RST seguiti dal numero di iscrizione (MI#).

Le stazioni A.R.M.I. accreditate passeranno i rapporti RST seguiti dalla bilettera assegnata.

Le stazioni JOLLY (IQ) passeranno i rapporti RST seguiti dalla trilettera assegnata.

La stazione SUPER JOLLY passerà solo il rapporto RST.

PREMI

Tutte le stazioni che attesteranno tramite log il collegamento con le stazioni accreditate, stazioni Jolly e Super Jolly riceveranno i diplomi in formato JPG in base alle richieste pervenute. **I Diplomi saranno tutti gratuiti.**

Per la richiesta della "Top Honour Plaque" è prevista una spesa forfettaria di Euro 35.

Le stazioni italiane che lo desiderano, potranno inviare il contributo per la Top Honour Plaque tramite le seguenti modalità:

- via "POSTEPAY" 4023600645946759 intestata a Mattei Alberto;
- via "PAYPAL" al seguente indirizzo it9mrm@gmail.com
- BONIFICO BANCARIO: IBAN IT46V0200884625000103416422 c/o UNICREDIT filiale di Augusta.

RICHIESTE

Il Diploma andrà richiesto all'Award manager nazionale :

IT9MRM Alberto Mattei - Via E. Millo, 20 - 96011 Augusta (SR) - Italy -
email: info@assoradiomarinai.it

LOGS

Devono essere in formato ADIF/CBR/TXT/DOC/XLS. E' concesso l'uso di qualsiasi Log elettronico.

E' in preparazione un foglio elettronico (Excel) automatico da scaricare dal nostro sito web.

SCADENZA

Le richieste per il diploma dovranno pervenire non oltre il **31. 12. 2018**.





ELENCO DELLE STAZIONI ACCREDITATE (AGGIORNATO AL 16.12.2017)**STAZIONI JOLLY**

CALL IQ	NOME	SUFFISSO	NOME AMMIRAGLIO
IQ9MQ	ARMI Nazionale	AAA	Ammiraglio Augusto Aubry
IQ8NB	Sez. ERA Paola - MI1310	ACC	Ammiraglio Camillo Candiani
IQ7UJ	Sez. ARMI Taranto - MI990	AEP	Ammiraglio Ernesto Presbitero
IQ7TA	Sez. ARI Taranto - MI410	AER	Ammiraglio Ernesto Rubin de Cervin
IQ0RU	Sez. URI Perugia - MI1442	AET	Ammiraglio Eugenio Trifari
IQ9ZI	Sez. URI Pedara - MI1434	ALF	Ammiraglio Luigi Faravelli
IQ7QN	Sez. ARMI Sud Salento - MI1340	ARL	Ammiraglio Roberto Lubelli di Serrano
IQ8XS	Sez. ARMI Calvi Risorta - MI1270	AUC	Ammiraglio Umberto Cagni

STAZIONI ARMI ACCREDITATE

CALL	MI#	NOME E COGNOME	#	NAVE DELLA REGIA MARINA
I2AZ	60	Giuseppe Alberti	AB	Sommergibile AGOSTINO BARBARIGO
I3VAD	746	Giancarlo Scarpa	AD	Cacciatorpediniere ARDITO
IK8RIJ	649	Marco Sapioli	AO	Torpediniera AIRONE
IZ6DWH	185	Salvatore La Torre	AP	Cacciatorpediniere ALPINO
IZ8IJO	1318	Antonio Di Nucci	AU	Cacciatorpediniere AUDACE
IU5BKR	1299	Riccardo Baroncini	BR	Corazzata BENEDETTO BRIN
IW0BTN	251	Giovanni Messorè	BT	Incrociatore coloniale BASILICATA
IU8ACL	1436	Luigi Montante	CL	Torpediniere CALLIOPE
IU8CEU	1177	Michele Politanò	CR	Cacciatorpediniere CORAZZIERE
IZ1CQS	1361	Elio Fassone	CS	Incrociatore ausiliare CITTA' DI SASSARI
IZ1ZCT	1018	Roberto Mascolo	DO	Corazzata DORIA
IU8DKG	1437	Alessandro Granata	DR	Cacciatorpediniere DARDO
IZ7EDQ	80	Leonardo Leone	DU	Corazzata DUILIO
IT9EYV	1157	Mario Crapa	EF	Corazzata EMANULE FILIBERTO
IZ0EUX	865	Mirco Salvatore	EU	Cacciatorpediniere EURO
IK8MFA	145	Pier Luigi Zaccari	FA	Sommergibile FISALIA
IK8MFJ	1207	Michele Viggiano	FF	Incrociatore corazzato FRANCESCO FERRUCCIO
IF9ZWA	1244	Michele Rotolo	FL	Cacciatorpediniere FULMINE
IZ1GJK	303	Maurizio Gentile	FP	Nave Ospedale FERDINANDO PALASCIANO
IZ6OYT	888	Elia Sfrisi	GA	Sommergibile LUIGI GALVANI
IK8TEO	118	Francesco Filippone	GG	Incrociatore corazzato GIUSEPPE GARIBALDI
IK0ZME	801	Gianfranco Fabroni	GN	Cacciatorpediniere GRANATIERE
IK8FIQ	1199	Agostino Palumbo	ID	Cacciatorpediniere INDOMITO
IU8FSU	1257	Pietro Bucciaglia	IN	Cacciatorpediniere INTREPIDO
IZ8ITT	1401	Antonello Libertucci	IP	Cacciatorpediniere IMPETUOSO
IW0HIQ	1327	David Franco	IR	Cacciatorpediniere IRREQUIETO
IU8AEY	1256	Elio Zanni	IS	Cacciatorpediniere INSIDIOSO
IZ1ZJO	1432	Roberto Gentile	IT	Nave Ospedale ITALIA
IW2JJS	1229	Giorgio Zanoni	JA	Sommergibile JALEA
IZ1CLA	282	Sauro Tonelli	LA	Cacciatorpediniere LANCIERE
IT9ZMV	1295	Salvatore D'Aleo	LM	Cacciatorpediniere GIUSEPPE LA MASA

CALL	MI#	NOME E COGNOME	#	NAVE DELLA REGIA MARINA
I3JYL	1127	Lino Tavagna	LP	Cacciatorpediniere LAMPO
IS0JMA	560	Roberto Alaimo	MA	Esploratore MARSALA
IZ3YKV	1025	Roberto Spolaor	MP	Incrociatore corazzato MARCO POLO
IS0BMU	555	Nicola Minniti	MU	Sommergibile MEDUSA
IZ8QNX	514	Lucio Figliolia	NE	Cacciatorpediniere NEMBO
IK7FBK	472	Lucio De Donno	NL	Cacciatorpediniere FRANCESCO NULLO
IW1QIH	932	Gian Paolo Pontetilla	NV	Cacciatorpediniere IPPOLITO NIEVO
IK2SOE	8	Andrea Roncagli	OE	Torpediniere ORFEO
IW0HOP	549	Francesco Attili	ON	Torpediniera ORIONE
IZ8OGK	501	Gennaro Benincasa	OT	Cacciatorpediniere OSTRO
IK2GPQ	1392	Michele Miranda	PE	Esploratore GUGLIELMO PEPE
I2QIL	1181	Antonio Di Pietro	QU	Esploratore QUARTO
IK1QLD	100	Angelo Brunero	RO	Corazzata ROMA
IZ8NXG	484	Renato De Francesco	SB	Corazzata AMMIRAGLIO DI SAINT BON
IZ0JSD	114	Alessandro Golfi	SD	Corazzata SARDEGNA
IZ1WTM	1017	Piero Bortolotti	SO	Cacciatorpediniere FRANCESCO STOCCO
IW0DPJ	1231	Giovanni Salone	SR	Cacciatorpediniere GIUSEPPE SIRTORI
IK5TBI	349	Emilio Fedeli	TB	Cacciatorpediniere TURBINE
IK1MTV	1412	Valerio Roccione	TO	Sommergibile TORRICELLI
IK8UDH	1345	Nicola Fano	UM	Incrociatore ausiliare UMBERTO I
IZ1VNT	859	Roberto Canessa	VE	Corazzata VITTORIO EMANUELE
IK1WVR	1353	Mirco Isoppo	VL	Sommergibile VELELLA
IZ0FVD	327	Giulio Paris	VP	Incrociatore corazzato VETTOR PISANI
IZ8VNQ	1008	Domenico Di Muccio	ZF	Cacciatorpediniere ZEFFIRO





1 JAN - 11 NOV 2018

AWARD REGIA MARINA



CENTENARY OF THE END OF THE
FIRST WORLD WAR

ELEVEN MONTHS OF RADIO ACTIVITY
MANY RADIO STATIONS AND CLUBS ARE ACCREDITED

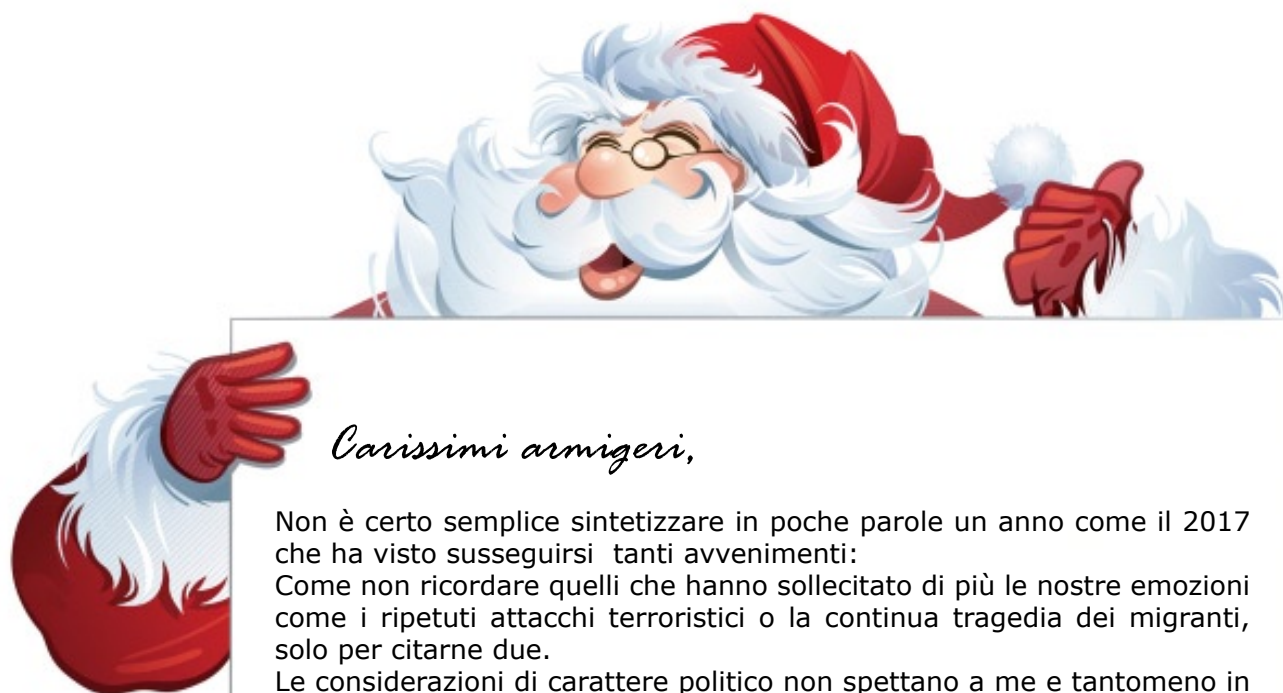
WWW.ASSORADIOMARINA.IT





Le QSL dei Radioamatori
di Marina sono
printed.it





Carissimi armigeri,

Non è certo semplice sintetizzare in poche parole un anno come il 2017 che ha visto susseguirsi tanti avvenimenti:

Come non ricordare quelli che hanno sollecitato di più le nostre emozioni come i ripetuti attacchi terroristici o la continua tragedia dei migranti, solo per citarne due.

Le considerazioni di carattere politico non spettano a me e tantomeno in questa sede.

La nostra associazione anche quest'anno è riuscita a produrre attività di alto livello per i suoi membri e per tutti i radioamatori nel mondo.

Un 2017 denso di Diplomi e Contest che sono certo abbiano soddisfatto anche i radioamatori più esigenti.

Ogni socio e ogni radioamatore hanno contribuito al successo delle varie iniziative, ognuno in funzione della disponibilità di risorse e soprattutto di tempo.

E' proprio il tempo per potersi dedicare alla radio quello che spesso manca. Non è sempre facile riuscire a fare in modo di bilanciare il lavoro, la famiglia, gli affetti con la passione che accomuna tutti noi.

Soprattutto la famiglia, che per molti di noi rappresenta un porto amico dove rifugiarsi e godere degli affetti.

Una famosa band italiana cantava "Nessuno può capire un porto se non sa il mare che cos'è." Nel nostro caso, lo trovo vero.

Devo fare ammenda, perché Io per primo non riesco a dedicare all'ARMI e alla radio il tempo che vorrei e che soprattutto l'Associazione merita.

Il 2018 sono certo vedrà ARMI ancora protagonista con le svariate iniziative che si rinnoveranno.

Ho il piacere di confermare che la sezione ARI cui sono iscritto, Marcon (VE), per l'anno prossimo ha già deliberato il supporto ad ARMI come negli anni scorsi.

Avremo quindi il piacere di sentirci in radio anche il prossimo anno.

Mi preme in questo breve messaggio ringraziare Alberto IT9MRM per il suo continuo impegno e supporto. A lui va la massima stima ed un grande Bravo Zulu !!

A tutti gli Armigeri ed alle loro famiglie un caro saluto ed i più sentiti auguri per delle Festività Serene..... in porto.

73 de Giacomo IW3IE
Coordinatore ARMI Regione Veneto

MERRY CHRISTMAS

*Carissimi Amici Armigeri,
le Festività Natalizie sono alle porte,
l'anno si sta chiudendo con grandi successi
conseguiti nelle attività ARMI, il nostro
Alberto affidabile timoniere ci guida verso il 2018
dove ci attendono nuove sfide e nuovi traguardi da raggiungere
che faranno crescere ancora di più la nostra Associazione.
Voglio esprimere un Grazie forte e sincero ai miei colleghi della
Sezione ARMI di Calvi Risorta IQ8XS ed agli Amici del
Consiglio Direttivo, tutti instancabili nelle attività ARMI per
i brillanti risultati ottenuti in tutti gli Award in cui abbiamo partecipato.
In qualità di Coordinatore della Sezione ARMI IQ8XS di Calvi Risorta,
carissimi Armigeri, Vi porgo i miei più Affettuosi e Cari Auguri di un
Sereni Natale insieme alle Vostre Famiglie e Vi Auguro un
Brillante 2018 pieno di successi sia nelle Vostre attività personali
che radiantistiche.*

*Concedetemi un Grazie Particolare sia personale che a nome della Sezione ARMI di
Calvi Risorta, al nostro Alberto per quanto fa per la nostra Associazione a lui vanno
gli Auguri più sinceri ed affettuosi da parte del nostro Staff di Sezione!*

**AUGURI ARMIGERI BUON NATALE E FELICE 2018
"AD MAIORA SEMPER"**

IUSCEU Michele
*Coordinatore sezione ARMI Calvi Risorta
IQ8XS*





Carissimi Amici e Soci Armigeri

L'anno 2017 ormai sta volando pian piano alla sua conclusione, con tutte le varie difficoltà e fatti accaduti nel mondo che, purtroppo, ben sappiamo.

Per fortuna ... la radio, la nostra attività... ha, come sempre, "resistito" e, siamo, comunque, andati ugualmente avanti.

Svariate sono le attività, manifestazioni, contest, ed eventi ARMI e/o con la partecipazione di operatori dell'ARMI, che si sono svolte durante il corrente anno, sempre affrontate con dedizione, professionalità, sacrificio, 'Ham Spirit' e che ci hanno fornito ampie e grosse soddisfazioni. Particolari momenti di attività radio, di incontro con amici che ci fa sempre piacere trascorrere tutti insieme.

Desidero, pertanto, ringraziare Voi tutti ed in particolare gli Armigeri della Sardegna per la collaborazione fornita e per l'ottimo lavoro svolto.

A Tutti Voi Carissimi Amici, Soci Armigeri d'Italia e rispettive Famiglie, rivolgo i miei migliori auguri per un buon Natale e felice 2018, con la speranza che l'anno nuovo ci possa portare tante e nuove soddisfazioni radiantistiche e non, ma in particolar modo, salute, pace, gioia e serenità.

Cordiali 73 a tutti.

**Roberto ISOJMA - ARMI 560
Coordinatore ARMI Regione Sardegna**





Carissimi amici OM ARMIgeri siamo giunti alla fine di un'altro anno ed è tempo di tirare le somme. Per quello che mi riguarda è stato un ottimo anno di collegamenti ed attività radio e così spero per voi.

Vi faccio i migliori auguri per questo Santo Natale e vi auguro di trascorrere un nuovo anno in felicità e tanta salute, per voi e le vostre famiglie.

A presto on-air, specie col nostro nuovo diploma riguardante la Grande Guerra, che ci vedrà protagonisti per il 2018.

Auguri a tutti ragazzi e ragazze,

Buon Natale e Felice Nuovo Anno
73, Francesco IK8VKW #MI024

Cordinatore ARMI Regione Calabria





Seppur piccola la Ns. Sezione del Golfo di Gaeta, è una Realtà che ogni tanto tira su il periscopio.

A tal proposito, siamo molto soddisfatti per l'attività svolta in occasione dell'inaugurazione del Monumento al Sommergibilista in quel di Gaeta, in aria col nominativo II0SOM (20-22 aprile 2017), rendendoci parte attiva della bellissima cerimonia. Con

l'approssimarsi delle festività, sicuramente ci sarà l'occasione di scambiarsi gli auguri di persona presso la nostra sede e pertanto pianificheremo anche le nuove attività per l'anno venturo. Dunque, con la speranza di essere attivi anche in altre manifestazioni radiomarinaresche, vorrei, anche a nome degli Armigeri della nostra Sezione, porgere un sincero augurio di **Buon Natale e Felice Anno 2018** a tutti gli operatori dell'ARMI.

Il Coordinatore della Sezione Golfo di Gaeta
IZ0EGC - Carlo Avallone MI073



Buone Feste a voi tutti e alle vostre famiglie dal gruppo ARMI di Frascati. L'attività in quest'anno che sta per passare ci ha visto impegnati nei due maggiori diplomi con i nominativi, rispettivamente II0IDR e II0IADC dove seppure con relativamente piccoli mezzi ci siamo divertiti. E' proprio il divertimento la leva su cui agisco per motivare i partecipanti. Ognuno ha i propri impegni e per chi non è in pensione come il sottoscritto è difficile conciliare la attività radio nei diplomi con la attività lavorativa e impegni familiari. Ma come dico sempre basta un piccolo impegno di molti per fare un buon risultato. Per il prossimo anno spero di poter ancora confermare questa partecipazione e personalmente insieme con il mio amico Alessanfro IZ0JSD abbiamo deciso di partecipare al lungo diploma delle navi storiche della Marina Militare durante la Grande Guerra. Quest'anno nella sezione si svolgerà il rinnovo delle cariche sociali e spero in quella sede di spiegare ai molti le attività che questo sodalizio porta avanti.

AUGURI

Giulio Paris IZ0FVD ARMI MI327 - Coordinatore ARMI sezione Frascati



Carissimi,

Abbiamo passato un anno interessantissimo di esperienze radiantistiche che di collaborazione e spero che anche il prossimo sia altrettanto proficuo.

Un saluto e un augurio dalla Sezione ARMI sud Salento per le prossime festività.

170XH

Aldo Micocci

Coordinatore Sezione ARMI Sud Salento

Carissimi armigeri,

L'anno in corso va chiudendosi, con la straordinaria partecipazione di tantissime stazioni di radioamatore da tutto il mondo alle iniziative della nostra associazione. Avvertiamo sempre e distintamente nei nostri corrispondenti l'ammirazione per le attività radiantistiche che conduciamo on air, nello spirito e gloriosa tradizione della nostra amata ARMI, e a tali calorose aspettative dobbiamo dare una risposta sempre più professionale.

L'anno prossimo saremo impegnati nella rievocazione della Regia Marina, con la sua audace e temibilissima flotta d'assalto, le cui leggendarie imprese hanno scolpito la storia dei conflitti navali. Le attività si protrarranno per lungo tempo, dando alla manifestazione una caratura di primario livello.

Lo scenario tecnico sta mutando: ci auguriamo che presto venga assegnata ai radioamatori la banda dei 60metri, tipicamente militare, nota come la "rocciosa" per i suoi segnali stabili e costanti.

Nei contest più importanti viene richiesta la registrazione dei segnali ricevuti dai partecipanti, per verificare cosa ascoltava effettivamente l'operatore e valutarne la qualità tecnica.

Nuovi modi digitali si affacciano nell'etere, andando ad affiancare i tradizionali, primo tra tutti la telegrafia.

Il radiantismo si evolve senza perdere i suoi tratti distintivi, basati sulla correttezza ed abilità dell'appassionato. A noi sono affidate le bande migliori, sulle quali sperimentare con massima libertà: le nostre attività sono di alto profilo e di grande interesse per le autorità.

Con l'ARMI trovo la conferma della fondamentale scoperta di Marconi, capace di rinnovarsi di continuo e di stupirmi magicamente sempre.

Auguro a tutti i soci di trascorrere serenamente le prossime Festività circondati dall'effetto dei loro cari, avvertendo al contempo il calore della grande squadra dell'ARMI, dei suoi nobili obiettivi, cui ci onoriamo con grande entusiasmo di collaborare, per un radioso 2018, con vento teso da granlascio!

IK8TEO Francesco Filippone, Coordinatore ARMI Regione Campania





Carissimi amici,
dopo un 2017 ricco di soddisfazione e caratterizzato dai molti traguardi raggiunti, auguro a tutti i soci ed in particolar modo ai neo iscritti, un 2018 altrettanto pieno di soddisfazione, soprattutto in vista delle future manifestazioni in corso di organizzazione. Personalmente auspico la riuscita di un progetto che con altri amici e colleghi sto curando da alcuni anni, e cioè la realizzazione di un gruppo armi in quel di la spezia, con cui avviare sempre nuove e interessanti manifestazioni radio, data la presenza di un arsenale ricco di storia e di una nutrita squadra navale!
Buon 2018 e 73!

Lucio Figliolia - I1/ IZ8QNX
Coordinatore ARMI La Spezia



Giungano a tutti gli armigeri e alle vostre care famiglie i più sentiti auguri per un sereno Natale e un felice 2018 pieni di soddisfazioni e tanti buoni collegamenti navali!

Un saluto affettuoso

da JZ7AUH Frank
Coordinatore Dipartimentali ARMJ AREA SUD





Carissimi colleghi armigeri.

Tra un po' busseranno alla nostra porta i giorni degli eventi e delle festività natalizie, per cui, attraverso il nostro bollettino, mi si presenta la favorevole occasione per inviare a voi, e a tutte le vostre famiglie, i miei più sinceri auguri di trascorrere serene festività natalizie.

E' anche vero, che molti di voi non mi conoscono, ed in effetti non è da molto che ho assunto la carica di coordinatore dell'area nord del nostro sodalizio.

La mia "latitanza" purtroppo è dovuta al fatto che,essendo ancora in servizio attivo in marina, e vivendo altresì per alcuni giorni della settimana lontano da casa, non sono molti i momenti a cui mi posso accostare e dedicare alla radio, in effetti sto divenendo una sorte di stazione rara...quasi da DX da ricercare.

In questo mese, oltretutto, termino la mia esperienza che mi ha visto per cinque anni e mezzo a Spezia, di cui quasi quattro a bordo di nave Maestrale, anni intensi in cui sono accadute molte cose, personalmente ho acquisito tre medaglie e una promozione, svolgendo molti compiti in mezzo al mare e durante il mio ultimo incarico a Marinallés.

Ma soprattutto, siete stati voi, con le vostre attività presso i musei, a bordo di navi o in luoghi vicini alla Marina ad attivare nominativi speciali, che avete contribuito a portare avanti numerose attività radio navali.

Di tutto ciò non posso che rallegrarmi, arriverà anche per un giorno in cui appenderò la divisa al classico chiodo e mi darò da fare come voi, per il momento mi godo il mio trasferimento in quel di Genova, ove troverò amici om di vecchia data. Speriamo, per il futuro, di avere la possibilità di installare una stazione radio anche presso il grl, almeno avrò la possibilità di collegarvi e...tenervi sotto controllo hi hi.

Per il momento, vi basti solo il mio saluto ed il mio affetto,che sarà sempre presente al vostro fianco, quando porterete avanti le attività dell' armi.

1° M.llo Em Crazio De Maria
Coordinatore Dipartimentale ARMI - Area Nord

7 Gennaio 2018

MUSEO CIVICO DELLE FF.AA. DI BOTRUGNO (LE)

INTITOLAZIONE



AMMIRAGLIO
117RLS

ROBERTO LUBELLI DI SERRANO



Istituto
ANDREA DORIA



**ASSISTE
LE FAMIGLIE
E GLI ORFANI
DEL PERSONALE
DELLA MARINA
MILITARE**

VIA G. NICOTERA, 20 - 00196 ROMA
TEL. (06) 3217477
C/C POSTALE 59190009

Non perdere l'occasione, segui la scia!



Questa mail è rivolta proprio a Te che ami il mare, a Te che hai solcato i mari sulle navi della Marina o che sogni di salire a bordo...

Da ben sessant'anni, la nostra navigazione è narrata dalle pagine del Notiziario della Marina che oggi, per rispondere alla richiesta sempre maggiore d'informazione, si propone con una linea editoriale rinnovata e con una importante novità sancita dal passaggio della vendita in abbonamento.

Siamo certi che non vorrai rinunciare all'occasione di poter seguire ancor più da vicino le vicende della Marina, attraverso la lettura di una rivista moderna che vive da dentro, con orgoglio e passione, ogni respiro della Forza Armata.

Per la sottoscrizione dell'abbonamento, è stata a Te riservata la conveniente formula di lancio al costo di € 20.00 annuali, comprensivo di 11 numeri più eventuali inserti monografici.

Le modalità di sottoscrizione consentite sono:
- versamento con bollettino postale **CCP 001028881603**
- bonifico bancario - codice IBAN **IT26G0760103200001028881603**
intestati a Difesa Servizi s.p.a. con la causale:

abbonamento al Notiziario della Marina.

Effettuato il pagamento è necessario inviare copia dello stesso tramite mail a notiziario.marina@gmail.com con i dati completi (nome, cognome, indirizzo, telefono, codice fiscale e mail) oppure via fax al numero **0636803396**.

Inoltre, è possibile sottoscrivere l'abbonamento anche presso la redazione del Notiziario (MARISTAT UPICOM 3 piano stanza 61).

Se vorrai, potrai anche regalare un abbonamento, è un modo che ti farà ricordare tutto l'anno e porterà a bordo un altro membro dell'equipaggio!

Ti ringraziamo fin da subito per la diffusione che vorrai dare.

Sostieni la nostra sfida: sali a bordo del Notiziario della Marina!
Non perdere l'occasione, segui la scia!

Per ulteriori informazioni non esitare a contattarmi in redazione al numero **06.36805556**.

Vento in poppa e mare calmo!

**IL DIRETTORE RESPONSABILE
DEL NOTIZIARIO DELLA MARINA**



Campagna **2018** *per*
AUTOFINANZIAMENTO
SOSTIENICI

CON SOLO EURO



PayPal

<http://www.assoradiomarinai.it>

WWW.ASSORADIOMARINAI.IT

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

Auguri

di un
Buon Natale e
di un
Felice 2018

